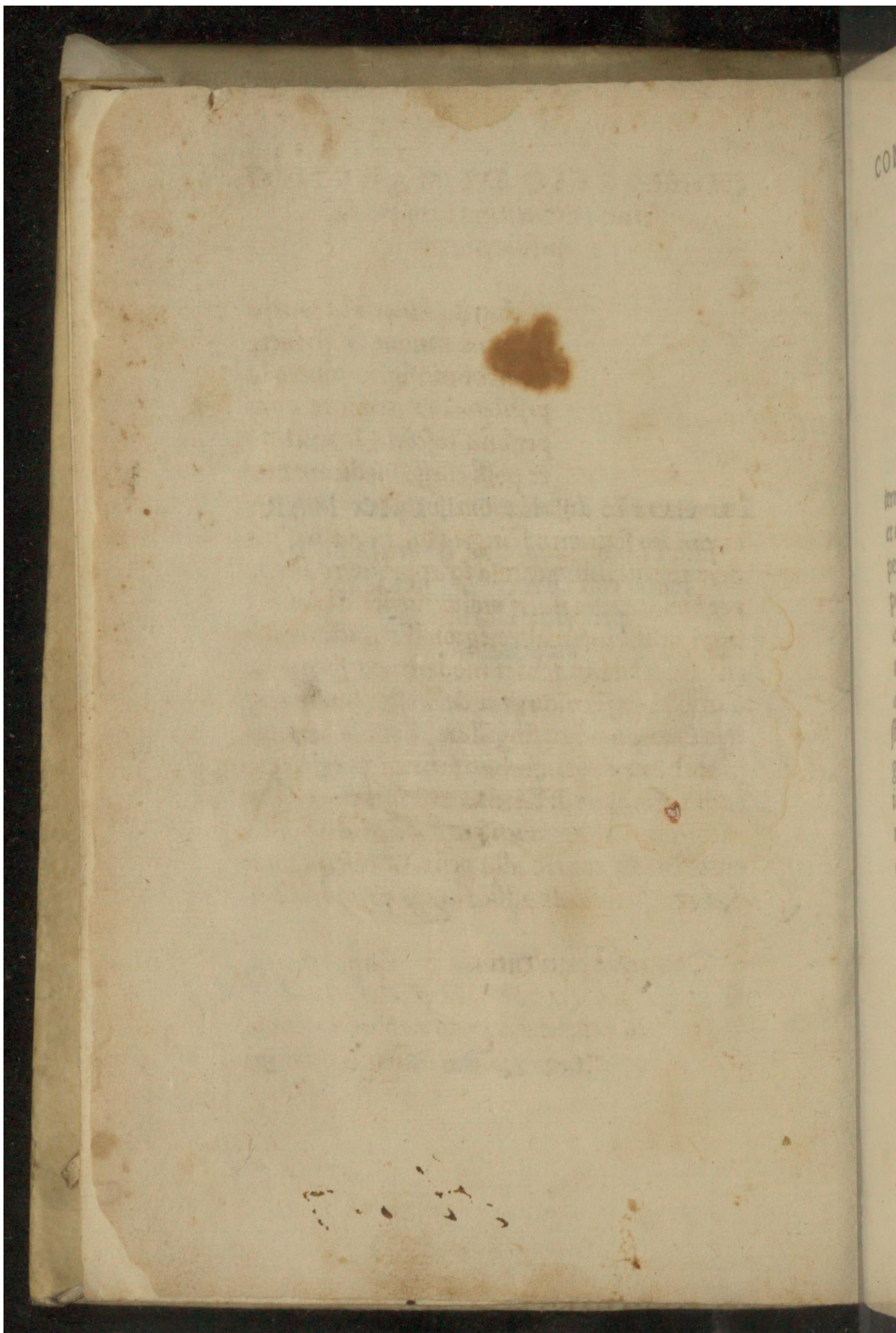
IL CONSIGLIO DI .M. MARSILIO FICINO FIORENTINO

silio Ficino Fiorentino contro la pestilentia con altre cose aggiunte appropriate alla medesima malattia.

Coll Soc Flor Jes

Ab P. Jo: Angelio de Benedictis

CONSIGLIO DI MARSILIO Ficino Fiorentino . contro la peſtilentia.

l A charita inuerſo la patria mia mi muoue à ſcriuere qualche conſiglio contro la peſtilẽtia. & acciochе ogni perſona toſcana lo intenda et poſſi cõeſſo medicare pre/termettero le diſputationi ſottili & lunghe, et etiãdio ſcriuerro ĩ lingua toſchana. baſti ſapere che qualunque coſa io approuerro, bẽche per breuita non narri molto, niente dimeno è approuata con molte ragioni & auctorita di tutti idottori antichi et moderni. & ſperientie di molti. & ſpetialmente del noſtro padre maeſtro Ficino medico ſingulare, ilquale la maggiore parte degli morbati ſanaua, preghiamo iddio donatore della uita & riuelatore delle medicine uere & ſalutifere, che ci riueli ſufficienti rimedij contro alla peſte. & cõſerui anoi el dono ſuo uitale adſua laude & gloria.

Che coſa è peſtilentia. Cap. I.

l A peſtilentia è uno uapore uelenoſo concreato nellaria inimico dello ſpi

rito uitale, inimico dico non per qualita ele-
mentale, ma per proprieta specifica, si come è,
amica latiriaca. La quale non è proprio ami
ca, pche sia calda ò fredda ò secca ò humida,
ma pche intutta la cõpositione sua risulta una
forma pportiõata alla forma dello spirito ui-
tale. Cosi qllo uapore pestilẽte nõ pprio p cali
dita, frigidita, siccita, hũidita è inimico, ma
pche la proportiõe sua è qsi à puncto contraria
alla proportione, nella quale consiste lo spiri-
to uitale del cuore. Et come interra nascono cõ
ntinuamẽte ueleni, cosi nascie qualche uolta
questo uelenoso uapore nell'aria. Ma non è si
potente, perche è piu sparto. Nõ si puo ferma
re nellaria pura, perche tale aria è conforme
allo spirito, & come il fuoco perche p sua po
tentia nõ piglia mistione cioè mescolãza dal-
tra natura pero nonsi putrefa, cosi l'aria pu-
ra non hauendo mistione non ha putrefactio
ne. Item lo detto uelenoso uapore non si apic
ca in corpo humano, se non uè humori apti al
la febbre, che sono humori disposti a putrefar-
si, & ad infiammarsi. Se lo spirito uitale è piu
debole che lui, lo spirito lofuggie come suo cõ-
trario. Se è piu potente lo rimuoue dase.
Pero bisognia correggiere l'aria. purgare gli
humori, & fortificare il cuore. Nota che p in-
tendere rettamente quando dico quello uapo

re essere uelenoso, tu non creda sia proprio ueleno secondo la forma & tutta natura sua, pche tutti gli huomini infermerebbono, ma è di qualita da diuentare facilmente ueleno, & diuenta ueleno proprio quando nel corpo humano per esso si putresanno & ribollonogli humori incerto grado. Il che fa commune mente nel terzo giorno & qualche uolta prima, maxime oue abbondono humori superflui spetialmente sangue & collera. Et quando in uelenisce piglia natura di calcina ò darsenico, & gli effetti suoi sono putresare, & rodere, & ardere, didrento & difuori. Pero bisognia sempre resistere aqsti tre effetti maxime drẽto.

Onde nasce la pestilentia & oue regna. Capitolo secondo.

q Vesto uapore uelenoso si concrea nel laria nelle pestilẽtie piu generali dal le cõstellationi maligne. maxime dalle coniunctioni di marte con Saturno negli segni humani. & dagli eclypsi deluminari come è la presente peste del. M. cccclxxyiij. & del. M. cccclxxviiij. & maxime offende' gli huomini. & luoghi li quali hanno l'ascendẽte in

fortunato per dette constellatiōi.ma nelle pe/
stilentie piu particulari ilsopradetto ueleno
nascie da uenti & da uapori maligni, dalli
laghi & pantani, & da terremoti. Da qua
lunque cagione proceda principalmente re/
gna nelle arie grosse & padulose, & nebulo/
se. & fetide. & quādo si distende nellarie sot/
tili penetra. & uccide piu presto. Ma prima
& piu spesso. & piu lunghamente regna nel/
larie grosse calde & humide & fetide Alcu/
ni dottori dicono che la putrefactione pestilē/
tiale prima comincia nellaria sottile.ma dura
piu nella grossa.nō so come maprouare la pri
ma parte. conciosia che la sperientia ci monstri
elcontrario. & oltre aquesto la ragione ci det
ta che non si potendo putrefare lo elemento
puro, ma el misto, quanto meno misto è. come
è laria sottile meno è atto alla putrefattione.
Et pero non la piglia senon continuando &
crescendo la influentia pestilentiale delle stel/
le, Ma l'arie grosse & nebulose facilmēte si pu
trefanno chome lacqua grossa & mista & fer
ma, Ramondo da questa sententia, che quan
do lapeste uiene disotto si fugga allaria alta
& sottile Ma quando nascie disopra si fugga
per due mesi diprima allaria bassa grossetta,
& frigida & humida, pure che non sia co/
munemente inferma. Glialtri due mesi ameza

piaggia, Dipoi piu alto allaria secca, fredda sottile sempre fuggiendo l'arie calde & humide. & nebulose. Nelle quali gli huomini sono tali quali e pesci nell acque torbide. Et sappi che laria pestilentiale è quasi alli huomini come lacqua caliginosa à pesci. Ma quello che è ueleno alli huomini, non è necessario che sia sempre ueleno aglialtri animali, per la diuersita delli segni celesti, et delle spetie naturali. Di qui nasce, che io non so che mi dire della opinione dicoloro, i quali dicono che quando el ueleno pestilentiale comincia dall'aria li uccielli consueti uolare in alto, uolano basso et habitano nelle pianure. Ma quando comincia dalla terra e lombrichi & serpenti escono del seno della terra. et li uccelli consueti uolare et habitare albasso, uolono alto, & amonti.

Agiũghono che qualche uolta li animali fuggono dallo alto, albasso. & poi tornono allalto, quando il ueleno saccende prima nell'aria, & poi nella terra. Di qui ha tratto el uolgo, che nibbi fuggono laria pestilentiale, & oue usano nibbi non è mala aria. Habbiamo inteso piu uolte essersi appicchato dagli huomini à porci. Puo forse essere per qualche similitudine non dico di spiriti ma di carnagioni. Due uolte in questi giorni gatto & cane ha portato el morbo di casa in casa. & non sono

malati detti animali. Et nonti marauigliare
che qualche uolta la bestia o huomo pigli det
to uapore & non sia offeso da esso, & offenda
altri. pche il ferro cãdito infiãma et consuma la
stoppa. & la paglia, & nõ si ɔsuma lui. Que-
sto procede perla dispositione del subietto che
riceue, nella quale consiste la maggiore parte
dello effetto secondo Aristotile, Galeno, et Aui
cẽna. Immodo che in questi giorni in uilla no
stra uno bambino d'anni due tutto uno gior-
no stette stretto cõuno morbato dãni sette, &
molte uolte mangio de bocconi che lui mastica
ua, nõ sappico allui ma si adaltri che stauano
piu discosto. nõ ti fidare pero nel dire io nõ so-
no forse disposto à riceuere Tieni amẽte questa
regola physica, che quando la materia e molto
disposta la cagione agente per debole che sia
adopera presto. Cosi la fauilla accende la stop
pa & il zolfo & per contrario la cagione potẽ
tissima adopera nella materia benche non pa-
ia disposta, & benche il zolfanello pigli el fuo-
co piu presto chellegno, & illegno secco et mi
nuto piu chegli altri, niente dimeno la fornace
ardẽte accende subito le legne grosse et uerdi p-
che la somma potẽtia dello agente dispone et
forma presto. Et molte uolte el uapore pestilen-
tiale p la forza delle cause sue è fortissimo, et tu

non sai quando anchora chi non è disposto in uno tempo è disposto in uno altro.

Come si distende la peste & in quali persone. Capitolo tertio.

q Vesto uapore uelenoso molte uolte è in modo sottile, che non si uede, & qualche uolta sidis solue. Ma facilmente si rigene/ra durante la influentia dispo sta aquesto anchora per pocho che sia da pri/cipio molto piu chel zolfo quando saccende, sispande di luogho in luogho, & corre ueloce et senza comparatione e piu contrario et ini/mico allo spirito uitale del cuore, ilquale e/ uapore di sangue sottile, che non el zolfo al/ naso. El detto uapore dallaria infetta s'accen de solo ne corpi, che sono aquesto molto di/sposti, ma dapoi che è acceso incostoro si- come il zolfo acceso con mirabile uelocita, & facilita sidilata dilungi molto piu che prima, spetialmente quando è acceso inhu/mori sottili, et nell'aria sottile dellastate et spargesi dal'uno corpo all'altro et accen- desi maxime doue truoua grande similitu/

dine di natura & el corpo pieno dimbratti et di uapori fetidi difuori. & didrento. & cibi, & humori superflui, & apti ad infiammarsi, & putrefarsi, & oue è materia calda & humida, & el cuore indebolito per coito & passioni danimo el corpo affaticato al caldo senza modo usato bagniarsi, e pori troppo apti o molto oppilati. Questa è sententia di Galeno, & d Auicenna. I fanciulli & femine sono molto sotto posti alla peste, perche la materia tenera facilmente piglia & transmutasi, & sono pieni dhumidita putrescibile, et uiuono senza ordine & misura. Et come il uento caldo, et grosso intorbida, & fa cercone el uino, cosi detto uapore uelenoso intorbida, & rinciarconisce prima gli spiriti, poi li humori intorno al cuore e quali putrefatti ribollono, & questo bollore è la febre la quale indi si sparge per tutto. Et piu che laltre febri fa bolla o infiato perche è tanto uelenosa materia, che la natura si sforza subito rimuouerla quanto puo da mēbri principali, puo detto uapore maculare qualunque humore, ma maxime il sangue. Secondo la collera. tertio flemma. quarto melancolia. Si che e sanguigni sono piu pericolosi E collerici poco meno poi flemmatici. Meno che tutti e melancolici perche l'humore freddo & secco non è apto à infiammarsi & putrefarsi, maxime per-

che hanno le uie strette, oue ha à passare el ueleno. Pero euecchi sono alquanto piu sicuri, Benche la peste di questo anno non riguarda euecchi, forse perche oltre allaltre maligne constellationi Saturno retrogrado fu signore del lanno. Et è grande marauiglia che essendo fuggito difirẽze quasi tutto el populo ne muore per di cento cinquanta.

De segni della peste. Cap. IIII.

m A quali segni dimostri pequali si discerni presto & chiaro la febbre essere pestilẽtiale nessuno puo bene dichiarare. Tanto è accidente diuerso & fallace è q̃sto confessono tutti edottori spetialmente Auẽzoar & Rasis L'orina sara q̃lche uolta chiara, perche l'humore non andera alfegato. Sara o apparira pocha febbre per che il ueleno non sara in humori caldi o non andra ĩfuori, et lo ĩfermo perira. Parra alleggerito, pche la natura hara rimosso dal cuore il primo assalto del ueleno, poco poi perira, perche nõ rimouera, il secondo assalto, essendo ella affaticata nel primo & essendo il ueleno multiplicato o malignato o piu appressato al cuore che prima. quasi tutti fanno questo primo miglioramento. perche la natura da principio robusta ad-

ōpera subito tutte sue forze contro atanto ini/
mico. Nellaltre malattie meno maligne non e/
ĩdotta afare tãto & tãto subito sforzo. Itẽ par
ra robusto, perche detto ueleno non è proprio
inimico aprĩcipio deglialtri membri come del
cuore, & quando graua quello presto l'uccide
pero nõ sidebba in questi tẽpi mettere tp̃o alcu
no indisaminare esegni delmale, perche esegni
tingannano, & la natura nonti aspetta, senon
corri colli remedij presto, perla qual cosa subito
che si sente febbre idetti tempi p̃supponi o- che
sia ò che possi diuentare presto pestilentiale, et
come tale lacura. Maxime perche durante la
influentia uelenosa nellaria ogni humore su/
perfluo facilmente lapiglia. Et qualunque in/
fermita ageuolmente sipuo conuertire in pesti
lentia spetialmente lefebbri furiose & cõtinue.
Diqui dipende che intempi morbosi comune/
mente non appariscono altre infermita che
morbi. & se multiplicono altre ĩfermita allho
ra scema lapestilentia, & cessa, sono alcuni se-
gni dlfebbre pestilentiali cioè febbre continua
senza ordinata & manifesta declinatione. af/
fanno di fiato, & petto, & subita debilita di-
polso grauamento ditutta la persona, maxime
di capo, farnetico, schorticamenti, arsioni, sete,
macchie di sangue in uarij luoghi, orina gros/
sa, & torbida, & quasi dibestie, pure tiricordo

che segni ingãnano. Tieni allamente che qua lunque fanciullo in questi tẽpi, ha male di mignatti si puo dire amorbato, pche è materia disposta alla pestilentia come el zolfo alfuoco & molti ne sono ingãnati, & de segni della peste propinqua oltre allaria torbida & abundantia danimali diputrefattione è principalmẽte la multitudine demignatti & uaiuoli, & rosolie & febbri cõtinue, et cõcluse et orine torbide & rossori docchi et scoriationi di palato, & farnetichi et uniuersalmẽte in qualunq; febbre se lhumore spesso sidiriza uerso ilcuore significa la cõplexione humana disporsi apestilentia. Nota che qñ el uapore pestilentiale dura assai tẽpo nell'aria chegli macula lacque, & frutti della terra perla qual cosa è piu sicurta cuocere lacqua & fare etiãdio acqua ferrata, et conessa inacquare el uino, pch̃ eluino fũmoso, et ẽt eluino puro indetti tẽpi secõdo Auicẽna & Rasis nõ si cõuiene, Bisogna anchora l'altre cose cuocerle ò correggerle con odori buoni, & sapori salsi & acetosi. Maxime qñ lapeste nascie dopo tremuoti, et è piu utile usare cose di luoghi aridi, odoriferi, montuosi, che altre cose et habitare è monti et in palco.

Come siconserua dalla peste p regola diuita. Capitolo quinto.

Nota che in questa opera quãdo si mettono piu cose sotto uno peso medesimo, sintẽde ana cioè di ciasuna cosa diperse tanto quanto im porta tutto quel peso.

n El tempo della peste tidebbi astenere dalle cose che infiammano, & aprono molto. perche fanno presto pigliare il ueleno che sono il molto caldo di fuori. di sole, fuoco, ueste. & drento molto sale. molte spetierie, e medicine calde, & herbe molto calde & salsumi potenti e molti agrumi excepto un poco di cipolla ò diradice collaceto. perche sono contro à ueleni. Da uini molto fummosi dallo exercitio sopra el cibo & in tempo caldo & dal sudore, perche altera li humori, & nellaria infetta nõ si conuiene pigliare molta aria, ne forte exercitio allo scoperto, perche riscaldando è aprẽdo epori, piglia subito molta aria infetta. Itẽ tidebbi astenere dalle cose che fanno opilatione & insieme putrefattiõe. perche danno materia alla febbre pestilentiale. che sono cose uiscose & insieme fredde & humide maxime quando pigliono el caldo accidentale. Anchora le cose uiscose & calde & humidide, oue lhũido uince el caldo et è cotto male. In somma la humidita è madre di putrefattione. Et la cosa che fuori di noi si conserua

poco in sua natura, difficilmente siconser-
ua drento annoi, Fuggi adunque epesci quã-
to puoi, intra equali nuocono meno epiccoli
di fiume chiaro petroso & corrente fritti in o-
lio con salina, dipoi messi inagresto ò aceto o
melarancie con sale & un poco di pepe o cen
namo. Anchora schifa ellatte & ricotte, & se
lusi sia pel primo cibo & poco & con zuche-
ro, fuggi le frutte excetto lemandorle, amare-
ne, pere, humiliache, pesche, cotognine, noc-
ciuole, susine asciutte, prugnole, corgnole, ne-
spole, cotognie, melagrane appiuole, malate-
ste, dellaltre frutte non usare o uero di rado et
poco. Puoi usare piu sicuramente le frutte &
herbe fredde & secche & agre o uero alquan
to amarette. Ma se usi cose calde & humide,
come è fico, Vua mora Ciriegia dolce sia po-
co et mangia immediate melarancia con sale.
Item se usi cose fredde et humide come è popo
ne et pesche molli et tenere, et susine grasse mã
gia immediate finocchio et melarancia con-
sale beẽdo alquãto uino puro et buono et odo
rifero. fuggi efunghi et lherbe humide et por-
cellana et zucche et ogni humidita et cosa
che poco si conserua et frutti et cose molto dol
ci et humide, intra lherbe humide ticõcedo la
lattugha correggendola con menta ò con cen
namo, Puoi anchora correggierla con bassi-

lico garofilato cioè minutissimo & quasi rosseggiante & ha odore di garofani, ilquale è cordialissimo concedoti la acerbita & selbastrella, Et amoniscoti che il detto di Rasis non ti inganni, ilquale ne tempi molto caldi et secchi concede lherbe & frutte fredde & humide, perche lui habitaua nel cairo oue è siccita extrema & tali cose pel caldo extremo sono decotte dalla natura. Sia cauto di non pigliare questa licentia in paesi che non sieno simili al cairo. Et nota chelle cose agre, aspre, & acetose sono da usare nel conseruare, & nel curare perche il pericolo è nel caldo collo humido, & nella putrefattione che indi dipende, et nella resolutione di spiriti & nel correre il ueleno inuerso il cuore. Et le cose di tale sapore soccorrono à tutti questi mali. Perche rinfrescano disseccono, & conseruono fortificano ristringono unischono. & ce. Nota chelle cose molto agre oue si teme strettezza di petto, debilita distomacho si temperano con zuchero, sale, latte di mandorle, cennamo, pepe, finocchio, zafferano, buona, & un poco d'unto. Commendoti el pane della spelda, di miglio & panico & dorzo, & uiuande fatte di questi. Item biscotti, riso, passule, agrette. Pane di buon grane cotto bene aliquanto salato, Vsa spesso capperi con aceto & qualche uolta un poco di marzolino

temperato

temperato schifa elcacio molto grasso o molto salso elcauolo nõti lodo ne ciuaie excetto qual che lente, uituperoti sopra tutti efagiuoli, non lodo pero molto le rape & lispinaci, concedoti prezemoli & pastricciani et uieto la ruchetta & carote & sapa & senape è cidrioli melloni baccelli ceci freschi è cocomeri è ciriege dolci è tenere e- uue & fichi & more dolci. nonti riempiere troppo diuino carne e uoua accio che nõ multiplichi troppo sangue et collora è putrefattione & inflãmatione. Vsa luoua cõ agresto et aceto et melarãcie. Le carni sieno leggieri & asciutte polli uccelli cauretti, & castrati pippioni tortole et saluaggiumi. Se usi carni humide falle arrosto ma forale bene drento empiendole p tutto di cõdimẽti agri & alquãto pepe o cẽnamo & curiãdoli & sale euini torbidi sono dãnosi maxime e mosti. Mangia & bei meno che l'usato. El cibo sia alquãto piu chelbere. Non patire po gran de sete ne molta fame. Nõ tenere lostomaco fastidito ripara col poco mãgiare & bere cõ exercitio & qualche digiuno & uotagioni appropriate. Lieua el coito elle passiõi dello aĩo elcoito dico in quanto non ti senta perlabsentia diquesto molto grauare, pure habbi amemoria il detto d'Auicenna dellibro tertio del

li animali chella superflua euacuatione del se
me nelcoito nuoce piu che se uscissi quaranta
uolte tăto di sangue. Dice Hippocrate elcoito
essere una certa spetie dimorbo caduco.

Guardati dallaria stretta molto rinchiusa
& humida & sappi chellaria laquale nonsi
muoue spesso & rinnuoua, & oue sole con uẽto
asciutto nõ purga facilmente piglia mistione
& putrefattione uelenosa come lacqua chista
ferma. Guardati dallo andare spesso fuori &
maxime digiuno et quando uiene caldo sopra
lhumido et humido sopra caldo. Itẽ dallaria
troppo calda perche apre & indebolisce mol-
to. Laria & habitatione sia molto asciutta
sempre & distate oltraquesto sia fresca.

Guardati quãdo se molto caldo di non sen
tire freddo o humido dalla nebbia & daluẽ-
to caldo & humido maxime ne luoghi infetti
& anchora se uiene da luoghi infetti. Et da
ogni uento che uiene da detti luoghi se nõ so-
no molto dalungi o rotti da poggi. El uento
che fa l'aria fredda & seccha & chiara è per
sua natura salutifero riceuendolo tẽperatamẽ
te et è ilprincipale medico cõtro à questo uele-
no. Habbiti grãde cura dauẽti che uengono
dastagni o paduli, da acq̃ oue sia herbe mar-
ce & lino ĩmacero & da qualũq; male odore.
Sta discosto da luoghi padulosi da mali odo-

ri dallodore de cauoli, di noci, ruchette, et her be puzolenti, abstienti da bagni, dal sonno dimezo giorno. Dalla stretta cõuersatione & dalla turba. Fuggi ꝑsto & dalungi, et torna tardi. Perche lũgho tẽpo rimane el ueleno atto a offendere piu chi ue meno uso. Vsa el piu che puoi cibi ascitti, saporiti, agri, acetosi, fuggendo la broda el grasso & l'unto, & dolce uiscoso & amaccato. Vsa uini sottili, chiari, odoriferi, poco fummosi, & nõ dolci. Alquãto bruschi, & annacquagli cõ aqua molto sottile & chiara. In somma schifa per ogni tempo le cose che fanno sangue o troppo o acquidoso o focoso o grosso, & torbido & qualũque cosa toffende lostomacho. Questa è somma regola.

Insulle uiuãde è utile almio parere questa spetieria. Recipe sandoli rossi oncia meza, cennamo fine drãme tre & mezo. zafferano drãma meza, Gentile dafuligno usa questa spetieria in ogni tẽpo. Recipe. Cennamo, oncia meza, Manna dramma una & mezo. Garofani, Been bianchi & rossi, dramma meza. Coralli rossi dramma una. Cardamomo, dramme due. Zafferão, dramma meza, Zucchero al peso del tutto. Item alcuni dãno questa ricepta, perle dramme due. Coralli bianchi & rossi. dramma meza. Rose, Spodio scropulo uno, Cennamo drãma una, zaferano scropulo uno.

Item cennamo oncia meza, garofani, dramma meza, coralli rossi scropuli due, zafferano dramma meza, Zucchero al peso del tutto. Per primo cibo è utile se la caldeza nonti offende, ficho secchо, ruta, noce & sale, maxime in tēpi freddi o humidi. Nota chelle spetierie molto calde chome è laquarta, che narrai sono da usare solo inuiuande molto humide fredde, agre, laltre per tutto. Doppo elcibo sono di grā de uirtu ecuriandoli preparati & etiam ildigiuno secondo Auicenna, ilquale molto gli loda in questo caso. Fa qualche fregagione adigiuno & pettinati bene & expurga ogni superfluita & tieni tutta la persona bene lauata. Non dimentichare lamattina elfuoco temperato, et anchora ildi, & maximene tēpi humidi. Afumiga la casa spesso conbuoni odori. Similmente le ueste. Tieni alnaso & in bocca doue piu īporta della tiriaca. L'altre uolte scorza dicedro o zettouaria o incēso. Usa tale pomi ī mano. Recipe laudano, drāma una, been biancho & rosso. Rose rosse, dramme due, storace liquida, scropulo uno, mirra, menta, Garofani, dramma una, sandali bianchi, et rossi, Camphora dramma meza, fa pomo cō acqua rosa moscadata. Porta corno dunicorno et Iacintho, & topatio, & Smeraldo al collo che tocchi elpetto, & in boccha, dice Auicēna che

bisognia chel iacinto et similisi riscaldino dal caldo nostro naturale, el qle desta laloro uirtu ad operare in noi, porta in mano per odorare pomi odoriferi maxime, Cedri, Limoni, Melarancie & cetera, spesso ti laua la boccha el uiso, & mani conaceto, & qualche uolta cõ uino potente, nõ dimenticare lodore della mẽta, melissa, & querciuola, & ruta & uiuuole rosse, & mirto, & usa liodori freschi & tẽpera con essi ecaldi, imodo chel fresco uinca maxime netempi caldi. Imperoche lodore caldo perse apre & infiamma benche purghi l'aria, Sopra tutto mescola perequale parte aceto rosato biancho & acqua rosa con poco de uino biancho & potente et conun poco di zettouaria o scorza dicedro. Diquesto bei spesso qualche gocciolina. Spesso tenelaua mani, et uiso, et portanelaspugnia in mano ĩ legnio di frassino. Cõ qsto tiepido ti laua la mattina, et sera tutta la psona. Vsa exercitio tẽperato, ne luoghi isetti alcopto, et ĩ luogo spatioso. et adigiuno, nellialtri luoghi allaria, et pure adigiuno. ꝯsiglierei erustici beessino aceto iaqto ĩ luogodiuino. Cõsiglio ogni psona che habbi grãde riguarda, al tocchare lecose, chessarecão da luoghi morbati et nõne mãgi se nõ si cuocono o mõdino o lauino. Ho quasi uoglia di passare consilentio che alcuni dottori danno bere

spesso adigiuno orina calda di giouanetto sa no orannata. Darelo per remedio accomo dato arustici.

Come si conserua dalla peste per modo medi cinale. Capitulo. VI.

LA septimana due uolte è necessaria. Quella regina di tutte le composi tioni mandata da dio cioè latiriaca. La uera tiriaca fa lūgo sapore in bocca et sete, et stitico deluētre. Debbe passare āni quattro. ma nō āni dodici. Debbasi ꝓuarla ī aīali aue lenati, la tiriaca eletta secōdo Galeno, et Aui cenna, & Auerois fa sicuro da ogniueleno, et morbo uelenoso, & concedola etiam nella feb bre pestilentiale, Dice Galeno che prouo lati riaca sopra tutte lecose essere diuina nel cōser uare et nel curare. Moyse d'egypto dice, essersi fatte di questo pruoue mirabili nelle pestilen tie d Antiochia. Non uoglio passare con silen tio La figura cħ fa Galeno che la peste è uno dragone con corpo daria, el quale soffia uele no cōtra allhuomo. Et la tiriaca è uno purga torio che purga il detto ueleno & doma el dra gone. Pigliasi dopo elabo hore noue, & inan zi hore sette ò sei. Chi non puo pigliarla se la pongha alcuore & stomacho, & al naso &

apolsi spesso. Dassene una drãma agrandi ali altri meza dramma ò terza, Le persone calde ne tempi caldi ui beano sopra uno terzo bicchiere dacqua rosa con un poco daceto rosato. Glialtri & inaltri tempi deluino biancho conacqua discabbiosa, et melissa, Et se nõ hai tiriaca ò sella non si cõsa alla natura tua piglia elmitridato, Laltre mattine piglia lepillole contra morbo almeno hore quattro ò cinque, inanzi cibo una ò due ò piu secondo lacomplexione beendoui sopra uno poco di uino bianco, conacqua di scabbiosa & melissa ne tempi freddi ò uero dacqua rosa con aceto rosato ne tempi caldi. Le pillole antiche son queste Recipe mirra, zafferano, oncia una. Aloe, once due. Ma per che aprono & riscaldono & risoluono gli spiriti molto, alcuni lauano laloe, & agiungono, terra sigillata o bolo armeno alpeso della mirra o- camphora pla terza parte della mirra. El bolo è meglio. Altri compongono cosi, Recipe Aloe dramme sei Mirra dramme tre, zafferano dramma una Reubarbaro dramme due. Agarico drãma una, Garofani scropulo uno, Scorza di cedro drãma una, Seme di cedro. scropuli due, Tormentilla drãma meza, Sandali rossi drãma una, Seme dacetosa dramma una & mezo. Coralli rossi, dramma una & mezo, Bolo

armeno, dramme tre, camphora, grani due, Fa con siroppo di cedro Auicenna & Auerois dicono, che chi usa aloe con mirra & Zafferano, non peri mai di peste, Le compositioni dette temperano, la qualita loro, & augumētono la uirtu. & molto meglio la compositione di Nicholo, secondo il quale le uere pillole sono queste, Recipe, Mirra, Zafferano, bolo armeno, carabe, Corallo rosso, dramma una, emblici, dramme due, Aloe lauato al peso del tutto. Fa pillole con uino bianco odorifero. Credo sarebbono piu uere pillole, & piu al proposito, se inluogho delli emblici simettessi terra sigillata, dramme due & el bolo armeno fussi dramme tre. Faccendo pillole con acetosita di cedro, & pigliandole con uino biancho. Acqua rosa, aceto rosato. Intendi che nellaltre cose seghuiti la compositione detta. Fa che lo aloe sia splendido, leggieri, alquanto rosseggiante, delicato, odorifero, frangibile, grassetto, & fiatandoui sopra si bagni. La mirrha sia chiara. El corallo dilicato. Sanza la tiriaca et le pillole dette non si puo bene conseruarsi. Sicche sopra tutto usa queste due cose, cioè la tiriaca duo di diuersi, & le pillole tre di almeno. Perche diseccando lahumidita cōseruono dalla putrefattione. Item fortificano el cuore. Stringono leuie che non passi el ueleno al

chuore, & rimuouollo dallui. Parmi chello aloe indette pillole negli tempi humidi et freddi, & persone simili nonsi debbi lauare, ma si in altri tempi & huomini. Pigliare lacompositione delle pillole impoluere è meglio solo oue è fretta pigliare anchora sipuo inãzi cena horè tre ò quattro come inanzi desinare. Puoi la septimana una uolta o, due el piu, quando lepillole ti offendessino benche non sieno da offendere pigliare diuerno, & intempi humidi in luogho dellapillola un fico secco con una mezza noce, tre grumoli diruta cõ un poco disale, beendoui sopra unpoco dacqua rosa o aceto rosato, & se questo toffendessi, usa inluogho diquesto quando nõ pigli altro un poco di pane bene arrostito intincto in uino biancho & potente con melarancia bagniata inaceto rosato, & intincta incennamo, Alcuni danno queste pillole sera & mattina una p uolta, Reape legno aloe drãma mezza. Tormẽtilla scropuli due, dittamo biãco, scropulo uno Zettouaria drãma mezza, zafferão drãma una, Berberi drãma mezza, Corno dicernio arso, scropuli due, Sãdali rossi scropulo uno, Seme dacetosa et coralli rossi, Bolo armeno drãma una, Camphora scropuli due, Gẽme delle quali si fa ellattouaro di gẽme, drãma meza, perle dramma una. Iacinto dramma meza,

Fa con siroppo de ribes o di limoni. Io darei in ogni tempo etiam ne caldi queste pillole.

Recipe Zettoaria, legnio aloe, agrimonia, Zafferano, aristolngia ritonda, dittamo bianco, gentiana, corteccia di cedro, seme di cedro, ana scropulo uno, curiãdoli pparati, tormtilla, sandali rossi, coralli rossi, rose rosse, spodio, emblici, drãma una, terra sigillata, drãme due, bolo armeno drãme quattro. Fa pillole cõ acetosita di cedro. Da cõ uino biãco, aceto rosato biãco et acqua rosa. Ho fede grãde in q̃sta nostra cõpositione, pigliandola q̃n nõ pigli le pillole con aloe composte & etiamdio doppo lo peratione delle pillole dette se agiungni alla detta compositione ambra, musco, Iacinto. smeraldo, topatio, perle, corno dunicorno scropulo uno. Sara meglio. Anchora lodo molto adigiuno bere in uino acetoso, o uero in aceto bianco con acqua rosa, terra sigillata, et bolo armeno stacciati con un poco di smeraldo & Iacinto & topatio, o almeno con perle, o coralli. Queste cose sono molto commendate da Galeno, & Auenzoar. Altri danno scorza, & semi di cedri, & limoni con uino, o aceto rosato et acqua rosa. Io do questa nostra cõfettione semplice efficacissima. Si cura piu uolte il di con uino bianco, o aceto rosato, & acqua rosa. Recipe bolo armeno, dramme due,

terra sigillata, coralli rossi, dramma una, scorza di cedro, Zettouaria, Zafferano drāma meza, Zuchero rosato di rose rosse, candito, oncie sei. acetosita di cedro oncie. x. fa lattouaro, Ramondo & Arnaldo compongono pillole Tiriacali ī tre modi, Recipe bolo armeno drāme tre, barba di tormentilla drāme due, barba dherba tunici drāma una. Zuchero alpeso del tutto. Fa pillole. Item ambra dramma meza. Musco, scropulo uno. Camphora grani sei. Item Smeraldo, Iacintho, Topatio per equalparte triti & lauati come Mesue laua la pietra lazula fanne pillole con sugo dacetosella. Dicono dette pietre chiamarsi dalli antichi. Bezoar, cioè liberatori della morte, et che auanzano La tiriaca in questo che la tiriaca caccia da se il ueleno, et nōlo tira ad se. Ma le dette pietre fanno luno & laltro, & pero si debbono darè per bocca et anchora porre macinate in sulla piagha & morsura et bolla uelenosa. Item usano questa compositione, oro fine, perle, seta cruda trita. Lodono ellattouare diambra, de gemmis et chremes di Mesue. Lodono granati & rubini, carbunculi, zaffiri palladij, coralli, la grana de tintori, la pietra che si truoua nel capo dello aspido et il corno suo, & il corno dello unicorno. Item illattouaro letificante d'Almansore usando con qual

che cosa fresca. Item usare cose da clarificare sangue cioè. Luppoli mirabolani et fumosterno. Credo chello usare coccole di ginepro con coccole di murto sia molto utile contra questo ueleno. Item questo lattouaro. Recipe uno cedro intero. Macina tutto bene, & cuoci cō zuchero, & aqua rosa. Oue non è cedro, fa con limoni o melarancia interi. Molti usano la berbena cioe la berminaca, & schiarea saluatica. Do apoueri orlicio di pane bene arrostito intincto in buono aceto con un poco di ruta, & qualche uolta un poco di cipolla conesso, beendoui sopra alle uolte un poco di buono uino puro. Item detto pane arrostito intincto in aceto rosato con un poco di cennamo, et alle uolte sopresso con melarancia, bere buono uino. Puoi dare di queste cose hora luna, & hora laltra in quelli due di, che non si piglia tiriacha, & pillole uere o uero dopo uespro ne di medesimi. Puoi anchora usare. La sera a digiuno un poco di questa nostra confectione. Recipe zuchero rosato, & diamarenato. once. iiij. coriandri preparati. Coralli rossi. dramma una. Cennamo. dramme due. Ma nel caldo, dramma una, Sandali rossi. Zafferano, dramma meza. Ma nel caldo zafferano scropulo uno. Tempera con acetosita dicedro once quattro, beui sopra un poco di buon

uino o aceto rosato. Puoi anchora usarne la mattina qualche uolta in luogho delle cose p̄dette. Ramondo dice che ne tempi suoi si cō iunsono, Saturno, Ioue, Marte nel diciānoue grado dellaquario. Nel. M.ccc.xly. di marzo. Laquale coniunctione significo cose terribili, maxime pestilentie molte, in piu uolte per spatio danni quarantacinque. Perche fu ī segno humano fixo, casa disaturno, intra lequali fu la peste del quarātotto. Onde emedici di Parigi, di Vingnone, & di Piamōte composono una nuoua tiriaca prouata in loro, et cōseruo gli felicemēte. Arnaldo scrisse laricetta. Ramōdo suo discepolo la recita cō queste parole. Recipe seme di ginepro, dramme due emezo. Garofani, mace, noce moscada. Gēgiouo, Zettuaria, drāme due, aristologia lūgha et tōda barba di gentiana, tormētilla, barba dherba tunici, dittamo Ella campana. dramma una emeza, saluia, ruta, seme di balsamita, Menta, peonia, puleggio, ceruino, dramma una, coccole dalloro, Dronici romani, Seme dacetosa, Seme di cedro, & dibassilico. Mastice, incenso, bolo armeno, Terra sigillata. Spodio, osso dicuore dicervio, Rasura dauorio, & di corno dunicorno, Perle, Zafiri, Smeraldi, coralli rossi, legno aloe. Sandali rossi, Iacinti, topatio, dramma meza, zuchero rosato. Di

aboriginato, diabuglossato, dianenufarato, diacetosellato, polpa di tamerindi acetosi, Tiriaca drāma meza. zuchero libbre tre, Fa lattovare o morselletti con acqua di scabiosa & rosata camphorata alquanto, & conuino di cotognie, & mettiui foglie doro. xxxx. Chi ha grande sete fuori dicibo usi lacetoso semplice con un poco dacqua fresca ò uino dimelagrane agre con giulebbo rosato, o uino brusco. Puossi priemere midollo di Cederno ò limoni ò melarancie & bere con acqua & zucchero. Item sugo di rose, zucchero rosato diamarenato, Diaprunis, Diacitoniten, dissoluto in acq̃, colato, premuto beendo con acqua fresca. Itē rose, mirabolani, tamarindi, amarene, prune, pesche secche, cotognie trite, dissolute, colate, premute, bei con acqua, et zucchero, ponēdo zuchero piu oue è meno caldeza et meno zucchero oue è piu ardore. Item sugo di rose con uino di melagrane. Item loxizachera con acqua fresca. E utile el uino di cotognie ī molte cose. Item usare herbe cordiali, cioè borrana buglossa, mellissa, endiuia, un poco dimenta. Item le septe herbe contra ueleni prima è Iperi con, chesi chiama perforata. Seconda uince tossicon. Tertia enula, cioè ella. Quarta raphano cioè radice. Quinta dittamo. Sexta aristologia. Septima lattucella. Arnaldo &

Ramondo agiungono lherba tunizi. Nõ pretermettere lagrimõia, laœtosella, & radicchi, marrobbio isopo. scabbiosa, cinq; foglie, capperi, limoni, cederni, & melarancie, & in somma qualunque chosa è agra & asciutta.

Et sappi chel fiore della uite è utile molto nel uino, & in uiuande, & in lattouari & che lacqua della scabbiosa, & mellissa è mirabile in tutte le cose si danno a sani, & aglinfermi, per che disecca la humidita uelenosa, & oue bisogna disecando rinfrescare molto, piglia piu presto acqua dindiuia, di rose, dipiãtagine. Aceto rosato, & acqua ò sugo daœtosella, di limoni, di cedro, di melarancie, & di radicchio, & pimpinella, & fumosterno, oue bisognia cordiali temperati acqua di borrana & buglossa. In tutte le decottioni metti damascene, mirabolani. Tamarindi. Et tieni à mente che in ogni rimedio stanno bene quattro cose cioè uino biancho, aceto rosato biãcho & acqua rosa per equale parte, & minima parte di zafferano. Oue bisogna fare operatione presta, & facile da il rimedio in forma sottile, & liquida o, tu uida sopra bere le cose dette. Ramondo dice che oue il tempo aspetta la compositione delle pillole sopradette è meglio in pillole, che in poluere. Prima per che è piu fermentata perla quale fermentatione, oltra

alla uirtu complexionale contrahe uirtu speci
fica. Secondo perche piu dimorando nello sto/
macho piu conserua, & conforta et ricerca me
glio eluoghi remoti beendoui sopra qualche
poco di cosa liquida, et digiunando assai, nõ
si uuole pero chelle pillole sieno secchissime, et
se sono molto secche debbonsi riformare. Cõui/
ensi ai sanguigni laflebotomia cioe trarre el
sangue per conseruargli, se gia nõ hauessino
altro fluxo di sangue, e sanguigni intendo
huomini conuenientemente carnosi, rossi, pilo
si, diuene grosse robusti, & che usono cose di
grande nutrimento, Trahi el sangue della ba
silica dextra, indi à due mesi della sinistra, nõ
passare libra per uolta. Trahi in tempi tempe/
rati. & che la luna non sia infortunata. El/
sangue puro simuoue alleuare del Sole. elsan
gue collerico amezo di, elmelancolico quãdo
el Sole si pone el flemmatico ameza notte. Pe-
ro Ramondo secondo lordine d Auicena uuo
le chelle quattro spetie di sangue dette si
traghino secondo quelle quattro hore.
Quelle spetie prima si conoscono per loro se-
gni. Dipoi regnono secondo le quattro eta,
succedendo collo ordine narrato, Et oue non
appare molta abondantia di sangue, nõ uuo
le se ne tragghа ne per conseruare, ne per cura/
re. Et quando lo trahi, fa chel giorno dinanzi
habbi

habbi fatto argomento, et data qualche medi
cina non solutiua. Non uoglio pretermettere,
che oue il sangue pende molto inuerso glialtri
homori non lo tragga. Ricordati che Galeno
& Auicenna quanto piu medicorono piu di-
uentoro timidi nella flebotomia, perche tra-
he piu del buono, & delli spiriti, che non fa la
medicina, & da meno tempo alla natura adi
scernere, el tristo dal buono. Conuiensi a fanci
ulli le cose contra mignati che in questi tempi
sono pericolosissimi. Da bere loro la settimana
una uolta dittamo dramma una, con uino sti
tico ò uino inche sia cotto assentio & nigella
ò seme sancto & ungi stomacho, bellico, & go
la & petto con olij amari & herbe amare &
cetera. Et da pillole di reubarbero qualche
uolta, & perche la complexione molto humi
da et molto calda è pericolosa nella peste è ne
cessario rinfrescare & desiccare & uotare spes
so con modo. Porta in sul cuore questo sac-
chetto. Recipe rose rosse, dramme due. Sanda
li & coralli rossi, spodio dramma una, Zetto-
uaria, Legnio aloes, Cennamo, Garofani,
Scorza di cedro. Zafferano dramma meza.
Sia diligente a spurgare ogni superfluita, &
adatta chel uentre non stia stitico, & sia tar
do al riserrare le consuete purgationi ò fluxi,
& superfluita & morici, rognie, sudori natu-

rali.piaghe antiche apte che sanza molestia gettino hũore, lattimi, sangui di naso ordinarij, gotte uniuersali, pche detti sfogamēti fanno piu sicuro dal morbo. Ricordo secondo lesperientia di Ippocrate a gouernatori delle republiche, che se ordinassino, si facessino fuochi, & profummi di ginepero, murto & trementina, incēso, mattina & sera fuori alle porte diqualunche casa, si spegnirebbe la peste subito. In luogho di ginepero è buono lalloro, Saluia, ramerino, & tutte herbe odorifere. La trementina è mirabile. Molti dottori dicono che sempre nella peste elfuoco è utile perche dissolue ogni uapore. Ramondo dice, confortarsi solo quādo euapori appariscono grossi & humidi. Ne tempi caldi gli odori freschi debbono superare glialtri. Ne tempi freddi & humidi per contrario. Le rose, sandali, mirtho, camphora, Buccie di mele, & mele granate, temperono e caldi odori. Simulmente aceto & uerzure fresche. E magi consigliorono, el Re dipersia per difendersi da ogni ueleno & morbo uelenoso facessino scolpire nella pietra emathite uno huomo inginochiato cinto di serpente, & tengha colla dextra elcapo delserpente, & colla sinistra lacoda, & mettessino questa pietra in anello doro, & sotto lapietra la barba della serpenta

ria, & portassino detto anello. Auerrois lo/
da lodore dellorina del becco. Ricordoti
che usi rimedij continui stando in luogho in/
fetto o presso. perche la contagione è spessa &
laria infetta continuamente offende. Vo/
glio ti guardi bene quando la Luna si congiũ
gnie col Sole, & anco quando soppone, cioè
quando è piena. Item quando si congiun/
gnie con Saturno, & piu quando si congiun/
gnie con Marte. Item quando fa quadra/
tura con detti pianeti. Et sappi chel uele/
no pestilente si muoue forte nelleuare del Sole
& nel porre. Nel mezo giorno & meza not
te secondo Rasis. Per che el Sole queste quat-
tro uolte fa mutatione nellaria. Regnia nella
primauera, piu nella state. Piu nello autũno.
Nella primauera è laria calda & humida,
et muouesi el sangue. Nellastate riarde la col
lera. Laria calda apre forte & penetra, Inde
bolischono è corpi. Empiensi di frutte corru/
ptibili che danno materia humida al caldo
dellaria. El quale caldo se fussi con siccita di
fuori & dentro nocerebbe pocho. Si come lhu
mido quando è con frigidita daria et di com
plexione pocho nuoce, el pericolo e / grande,
oue si congiungnie el caldo collhumido / o-
di fuori o drento. Habbiamo experimen/

tato chella siccita lungha nel caldo minuisce la peste, & nel freddo la spegnie. Finalmente nello autũno cresce la pieneza delle frutte et deboleza di corpi. Laria è assottigliata perla state preterita che facilmente piglia uapori & nõ risolue uapori pel caldo diminuito. Onde è nebulosa & uariabile. Spesse uolte uẽto grosso & humido, & el caldo sopra lhumido, & spesso loppilatiõe de pori perlaria spesso doppol caldo fredda. Sappi che pori troppo oppilati rinchiuggono la materia putrescibile in dentro, & per contrario e pori troppo aperti pigliono troppo subito laria uelenosa. Immo do che qualche uolta spetialmente doppo sudore o coito uccide in poche ore quasi come coltello.

Della cura secondo la physica. Cap. VII.

n Ella febbre pestilentiale, se non è purgato el ueleno non usare cose ne di fuori ne di drento che aprino semplicemente le parti del petto per che dãno la uia al ueleno inuerso el cuore & ali spiriti ad exalare infuori. Ma subito usa cose che rinfreschino alquanto & disecchino molto per obuiare allinflammatione & putrefactione. Item fortifichino el cuore, & serrino le uie che uanno

inuerso lui, acciochе el ueleno non ui corra, et parte purga bene lhumore & ricrea con nu-trimenti spesso gli spiriti, & continuamẽte da cose contra ueleno, elquale corre per sua natu ra inuerso elcuore. & se aspetti tanto uisia cor so molto, forse non si conuerrebbe molto riser-rare dette parti. Et forse laprirle potrebbe nuo cere assai, & non molto giouare. Adunq; co-me prima alcuno si sente inquesti tempi mol-to grauare elcapo, & tutti emembri & feb-bre, non cercare per segni che tingannano, & non aspettare che apparischa infiato o bolla. ma quanto prima puoi ungni subito con olio discorpioni, & con tiriaca epolsi delle tempie delle mani, de piedi. Le nari del naso, lanuca, Gola, Petto, & circa labolla, & postema, se apparisce. Lolio uero è questo. Recipe olio dã ni cinquãta, once otto, fa bollire entro scorpio ni cinquanta, in modo si fondino, fallo dista-te, maxime Dagosto, & serba & ungni è cosa mirabile cõtralueleno. Se lo stomacho non e-uoto di cibo prouoca eluomito facilmente con acqua tiepida, aceto & olio, radice, & tentã-do con penna. Et subito fa argomento & ri-fanne ogni di, concocitura di malua, mammo la, bietola, orzo, lattugha, camomilla, mele ui olato, zucchero rosso, tuorlo duouo & diase-na, o cassia oncie una. Sugo rosato solutiuo,

dramme due. Sale & olio uiolato. Gittato largomento poni lapittima alcuore dicose cordiali fresche in predominio. Recipe acqua rosa di Bubglossa, Dacetosella, Dinenufare dramme due, acqua dimellissa, Sugo di macia ni, Acetosita dicedro, dramma una, Sugo di cotognie oncie una, Sandali bianchi & rossi è gialli dramme due, spodio rasura dauorio seme dicedro, Seme dacetosa dramme meza, Grana ditintori grani sei. Camphora drāma meza, pesta bene & riscalda in uaso uetriato & puro poi cō pāno di grana poni insul petto temperatamente caldo, rimutādo ogni tre hore. Item allo stomacho questa compositione in un sacchetto p̄ uiuificare & solidare è suoi spiriti. Recipe Assentio, Menta, Manipulo uno. Mellissa, Acetosa, Manipulo mezo. Rose rosse, oncie una. Corteccie di Cedro, riso dramme tre. Coriandri preparati dramme due, Coralli rossi. Mastice Sandali rossi dramma una. Mace foglie di Garofani dramma meza. Noci dicipresso numero quattro componi consugo dicotognie. Item Sotto lebraccia poni questa. Recipe Rose fior di camomilla, meliloto fior dimirto, noce dicipresso et sandali, bolli in acqua infondi spungnie o stoppe priemi & poni temperatamente calde, & muta spesso, queste è mirabile. Poste che

hai queste tre compositioni à tre membri ò almeno quelche puoi, dipoi segia elsegnio non fussi nelle gambe, presto poni quattro uentose, due circa alsedere & due alle cose didrieto.

Spicchate le uentose gliantichi uogliono sitragga el sangue. Se non apparisce segnio tralo della uena commune dallato ritto per discostare elueleno dal cuore. Se apparisce tralo dalmedesimo lato acciochè nonsi sparga & dilatisi elueleno ptutte leuene & parti della psona chello suole facilmente fare. Adũque se e dallurechio ò nel collo, tralo della uena della testa presso al dito grosso della mano dallato medesimo. Sesotto elbraccio dalla uena del feghato nel braccio da quello lato. Se è nellanguinaia tralo della saphena medesima cioè sotto eltallone. Insomma doum chè è dalla fontanella della gola insu, trai della uena della testa daquellato. Se è indi infino albellico ò dinanzi ò di drieto trai del feghato similmente. Se è dalbellico ingiu dalle saphene come dicemo. Et trai el sangue almeno subito che apparisce la postema & trai copiosamente se gia non è pouero di sangue. Tratto chenai circa oncie due, ferma tanto che conoscha se è tristo sangue o buono. Se è tristo puoi trarre piu quantita. Se è buono meno quantita. Et nelle perso

ne debili ò dipoco sangue, bastano ledue oncie dette. Nollo trarre in sul freddo della febbre. Quãdo trai da melarancia & cose agre per bocca & aceto al naso & fronte & polsi delle tempie. Questo è cõmune modo di flebotomia. Gentile da fuligno loda molto questo che diro come cosa prouata. Sed segnio uiene apie delle spalle, poni uentose oue lespalle sichiuggono & trai el sangue della uena mediana, che si chiama cõmune & nera. Se è nel collo ò capo della uena della testa circa amenduni ledita grosse. Se è sotto ò nel braccio destro dalla uena del polmone intra dito dimezo & ildito dello anello dallato medesimo. Se è circa albraccio ò lato sinistro, dalla uena della milza nella mano dextra intra dito dello anello & ilmignolo. Se è nellaguinaia o lato sinistro dalla uena paralitica del pie dallato medesimo in mezo del dito grosso ò di qlla che glie presso. Se è nella gambra dextra ò piede dalla uena chiamata uena delle dõne. E dottori spagniuoli & catelani ilprimo di ò il secondo almeno fatto largomento fanno la flebotomia in due uolte, et negli huomini sanguigni robusti & dibuona eta, & nel primo di fanno cosi. Prima traggono elsangue dalla parte opposita, perche lhumore è anchora in mouimento & non è anchora fatto ueleno-

so. Sel segnio è sotto el braccio sinistro trag-
gon subito della destra mano oncie sei ò quat-
tro o uero della cauilla del pie sinistro, oncie
tre. Indi à hore sei o otto ricreato linfermo &
riposato traggono del braccio sinistro oncie sei
o quattro o tre, secondo la compressione et uir
tu, dalla uena piu grossa. perche quella mo-
stra hauere maggior bisognio di flebotomia.

Sel segnio è nellanguinaia, fanno pel con-
trario. prima del braccio dallato medesimo. la
seconda uolta dalpie medesimo della saphe-
na. Ma se linfermo non è molto robusto ne ri-
pieno di sangue. Pure è dassai uigore natura-
le, & la uirtu è constante o uero si truoua nel
fine del secõdo o nel terzo quãdo la materia ue
risimilmẽte è gia corsa & fatta uelenosa, trag
gono oncie due o quattro, dalla parte medesi-
ma & delluogo piu presso alsegnio che si puo.

Se è il segnio doppo gliorecchi traggon
dalla uena della testa dallato medesimo se
questa nõ si truoua bene della mediana cioè
uniuersale à tuttol corpo, & se questa non si
manifesta dalla uena dalla mano medesima,
che è intra eldito grosso & laltro & fanno co
si damezo, il secondo in la innanzi farebbono
dalla parte opposita. Simulmente da mezo
il secondo inla sel segno è sottol braccio, della
uena del braccio medesimo et della uena uni-

uersale o almeno del fegato o della mano me/
desima intraldito dimezo & laltro. Se else
gno e nellanguinaia nel medesimo tempo det
to traggon di sotto el ginochio medesimo o di
quella che e sotto la cauilla del pie medesimo.
Sel segno piega drieto inuerso elsedere, trag-
gon, della piu grossa che apparisce in sul dos/
so del pie medesimo laloro regola e che dame-
zo elsecondo di innanzi el piu delle uolte co/
miciono à sanguinare dallato opposito. da in
di ingiu, per contrario el piu delle uolte. Ma
uegniamo alle regole nostre communi.

Perche questo male e o nel sangue o negli
humori mixti col sangue po mi pare da trar-
re sangue à tutti da anni quattordici. à sesan/
ta. Fo piu stima delueleno che sfiata pella ue/
na aperta che del sangue proprio. Trarlo in
due uolte mettendo, sei ore in mezo, A robusti
et molti sanguigni ĩ tutto libra una. A medio
cri et sanguigni, oncie octo. A deboli stante fer/
mo el polso oncie quattro o tre o due o una
almeno. Oue collera predomina non piu
che oncie due. Molti comandono sene traghi
tanto che chi non e debole indebolisca.

Questo ame non piace, per che dissolue gli
spiriti. Oue uagilla el polso non ne trarre pun
cto. Piacemi che innanzi apparisca aposte/
ma & anche poi si prouochino le morici con

freghagioni con cose aspre & sugo di cipolle alluogho con uentose & lancetta & migniatte. Oue abonda sangue lo farei doppo laltra flebotomia, oue ne molto poco farei questo almeno. Dipoi che e tratto la prima uolta el sangue, alcuni pongon la pittima. Ma epiu sapienti lapongono da principio, & spesso la rimutono, cioè ogni tre hore in panno di grana, calda temperatamente, Narramone una disopra. Laltra è questa. Recipe acqua rosa, Dindiuia, Di buglossa, Di mellissa libra meza, Aceto oncie due, Sandali. Rose, coralli, dramme tre. Spodio dramme due. Perle, Giacinthi, & zaphiri scropulo uno. Been biancho & rosso, osso di cuore di ceruio, Seme di cedro, dramma meza. Musco scropulo mezo. Camphora, zafferano scropolo uno. Et se uedi caldeza inusitata ungi el segato & filo di reni collunguẽto sandalino due nolte elgiorno. Indi à hore quattro secondo lordine anticho si da apigliare con uino biancho & acqua dindiuia, & acetosella della poluere cõtra morbo, drãma una ò dramme due, & tiriacha, dramme due ò una almeno. Et doppo el bere aiuta con panni caldi & con profummi al sudare. Chi dessi la tiriacha sola nõ errerebbe, ma è piu usitato darle colla poluere. Alcuni mescolano aceto et piacemi. Piace

mi anchorá darla piu uolte, & oue nõ è grã caldezza è utile mescolarui di acqua scabbiosa & mellissa la poluere anticha è questa. Recipe dittamo biancho, coralli bianchi. tormentilla, boloarmeno, gentiana, oncie una. terra sigillata oncia meza, Le polueri moderne son queste. Luna Recipe Barba di dittamo di tormẽtilla dagrimonia, legnio aloe, boloarmeno, ualeriana, lapaccio, sandali rossi per equal parte, barba di scabbiosa al peso del tutto mescola con sangue di toro seccato al sole & stillato. Laltra Recipe Spodio, dittamo biancho, gentiana, tormentilla, seme di ginepero, seme di cederno. Carlina dramme quattro, foglie dalbatro oncie due. Latertia Recipe Tormentilla, dittamo bianco, corno di ceruio arso, zettouaria dramma una. perle coralli rossi, scropoli due. Laquarta tormentilla dittamo biancho, bolioarmano, camphora, Perle, sandali rossi, corno di ceruio arso Aristologia ritonda, zucchero biancho drãme due. La quinta. Recipe tormentilla, dittamo, drãme due. Seme dacetosa. Seme di cedro dramme tre, gengiono biancho, cennamo, Zafferano scropulo uno, boloarmeno, terra sigillata, drãme due emezo, Zuchero oncie due. Questa ha gran fama contra ogni ueleno & innanzi & dopo. La sexta. Recipe radice di tormen-

tilla dramme due, sandali rossi, dittamo biancho frescho, corno di ceruio arso, Margherite, boloarmeno, Aristologia rotonda drãma una camphora dramma meza, Zucchero biancho dramme due, pimpinella, mirrha, Zettouaria dramma una, Sandali, terra sigillata drãme due, Seme di cedro, zafferano scropolo uno, corno dunicorno o/uero Iacinto, dramma meza. Queste polueri fortificano il cuore et adiutonlo ascacciare dasse il ueleno. Diseccono lhumore putresãbile, stringono le uie del cuore chel ueleno nõ ui passi, et spesso lo mandono per sudore. Di quella prima che sichiama antica et diquesta moderna ultima si sono fatte migliori pruoue che dellaltre. Alchuni fatto el uomito se bisogna & fatto largomento & untione danno prima la poluere insieme ponẽdo la pittima dopo el tempo della sua operatione traggono el sangue, sel sangue abonda & forse non errano. Doue nõ si puo trarre sangue o doue nõ abonda sangue, danno in luogho di questo la medicina, ma prima la poluere.

Fatto el sudore o uero passato el debito tempo del sudare. Non aspettare la digestione dello humore. Perche non ue tempo aldigestire.

Nõ obseruare edi usitati. Perche lanecessita non ha leggie. Non sperare in euacuatione che faccia la natura. Perche sono in regolari

per la indigestione & furia del ueleno. Et la natura oppressa fa piu quello che puo, che ql-lo che debba. Pero subito doppo el debito tem po del sudare o tu trarrai sangue sel sangue abonda o se non abonda purga non dico con cose che souertino lostomacho. Perche el uomi to uiolento aprendo le uie del petto fa correre il ueleno sottile al cuore & anchora lo tira al cerebro. Pero erra chi da la capraggine & simili cose uomitiue & uelenose. Apena puo la natura resistere à uno ueleno. Potrebbe qualchuno opporsi dicendo che negli auelena ti si fanno e uomiti. Dico che non e pari cō ditione. Perche glialtri sono ueleni piu mate riali atti arribauergli, per uomito et sono nel-lo stomacho, ma questo e uno uapore ueleno-so nelle parti del petto. Adunque non sia medicina che faca uomito uiolento, non dan-nerei pero el uomito quando non fussi uiolen-to. Ma piu appruouono el diuiare per le par-ti di sotto. Da la medicina stemperata in ui-no biancho & acqua di scabbiosa indiuia ro sa. piātaggine, buglossa, Mellissa, aceto rosa-to, inche sieno cotte, Damascene, Mirabolani, Tamarindi. Ma se el male giungnie asto-macho pieno che farai tu? Secondo lordine mo derno, doppo luntione con olio di Scorpioni & tiriacha. Fa uomitare con facilita con

acqua tiepida con aceto & olio ₰ sugo dira
dice tentando cō penna lunga. Poi fa argo-
mento. Poi poni la pittima & da la poluere.
poi al tempo riposato linfermo & ricreato fa
la flebotomia se e sanguigno, se non da la me-
dicina, et se fai flebotomia che passi quattro
oncie di sangue non dare la medicina se non
passono dipoi hore dodici, & benche facci fle-
botomia nō ti fidare di lei sola maxime se e cor
po ripieno sanguigno robusto, & anche se fa-
cessi negli altri poca flebotomia, pèro da pu-
re la medicina al tempo secondo la complexio-
ne & uirtu, & se dai medicina prima ancho-
ra non te ne fidare, se e corpo ripieno, ma stante
la uirtu fa la flebotomia à tempo & modo, et
fa questa distinctione cioe che faci luna cosa
& laltra douunche si puo ₰ conuiene, ma che
oue abonda sangue, uadi innanzi la fleboto-
mia & sia piu copiosa, oue non abonda uadi
innanzi la medicina, & poi la flebotomia,
ma poca flebotomia, cioe piu per cagione dis-
fiatare el ueleno che diminuire el sangue, dal-
terzo di in la nō si debba trarre sangue, se gia
la troppa quantita nō ti sforzassi. Qualunq;
uolta tu dai medicina o fai flebotomia o uo-
miti accioche per tale mouimento el ueleno
del segnio non torni indentro. Sel segnio se
scoperto fa che in tale mouimēto ponga in sul

segnio & di sotto uentose & migniatte, et in
sul chuore pittime fresche, & da per boccha
prima & poi cose da difendere dalueleno cioè
tiriaca, boloarmeno, Smeraldi, Iacinthi, To-
patij o almeno altre gemme, & coralli, cō su-
ghi dherbe contraueleni. Quando purghi,
lamedicina conun poco di Zafferano nella de
coctione sopradetta. La principale medicina
è piu sicura secondo è medici Persiani & Me-
sue è la trifera persica, once una con lattoua-
ro amech, dramme due o almeno trifera, on-
cia meza. Lattouaro amech dramma una o
dramma meza. Ma arobustissimi sene da on-
cie una, con lattouaro amech dramme tre.
E persiani lodanno con acqua frescha o sugo
di morella o dindiuia. Di questa ho inteso &
fatto felici exsperientie piu uolte gia, & inque
sto āno. Oue nō è trifera & lattouaro amech,
da ladiasena inluogho di Trifera & diaman
na o sugo rosato ī luogho di lattouaro amech
nel modo detto, ho prouata molto utile & si-
cura questa compositione. Recipe trifera persi
ca, polpa di cassia, oncia meza. Reubarbaro,
Diamanna o lattouaro amech, dramma una
Ma oue, e robusta natura & uentre stitico. do
o Diamanna o dellattouare amech, dramme
due, stēpera inacqua dibuglossa, endiuia col-
le decoctioni sopradette, & acque predette.

Tengo

Tengo el Reubarbero nel uino bianco, & acqua dindiuia con un poco dispigo p qualche hora poi lodo insubstantia mescolando tutto insieme. Molte uolte aggiungo poi manna, once una. Conuengõsi etiamdio lepillole difummosterno, & aggregatiue per equal parte arobusti dramma una intutto. A glialtri in tutto dramma meza. Beendoui sopra uino biancho con acqua dindiuia ò rosa & scabbiosa. Anchora lepillole aggregatiue sole, inogni tẽpo spetialmẽte intempi meno caldi, dramma una o uero dramma meza. Nota che se lasebbre è inhumori sottili & caldi apparisce gransete arsioni digola, lingua nera, dolor dicapo acuto, farnetico o simili accidenti grandi. Se è in humori piu grossi & meno furiosi lasebbre pare lenta, & questi accidenti sono minori. Considera e segni detti, & sappi che inqualunche humore sia siconuiene latrifera collagarigo, & pillole aggregatiue o/ sole o/ con pillole di fummosterno elsiroppo solutiuo che disotto diremo. Se e/ negli humori furiosi etiamdio e/ conueniente diasena conlattouaro amech o/ con sugo rosato. Item Cassia con reubarbero. Item manna con diamanna indecottioni fresche. Se e/ negli humori grossi freddi & humidi, si conuiene arobusti pillole aggregatiue, scropuli due. Pillole dagarigo scropulo uno.

A deboli diecatolicon, once una, cōdiafinicon, drāme due o con agarigo trociscato. dramma una o dramma me a. Item pillole cōtra morbo dette disopra dramma una o dramma meza & forse queste pillole sono utili in qualunche humore. Nota chellagarigo beneiscelto: & trociscato e singulare in questo caso in ogni humore & membro. Et pero quando fussi certo della sua preparatione sempre ladoperei con ogni medicina ne darei, dramme due o dramma una o dramma meza di suoi trocisci secondo laforza della medicina & secondo la complexione dellhuomo. Et doue dubitassi della preparatione glimetterei in infusione nello oximel isquilito con salgemmo.

Dipoi colando metterei insulla medicina non premendo lapeza. Item nota chelle pillole aggregatiue sono appropriate, & in luogo di queste debbi dare le pillole sinequibus aglihuomini meno robusti. Et sappi che dare lamedicina e meglio che in pillole nelcaso & oue puoi hauere diamanna e meglio chel sugo rosato, & è piu forte. Ellattouare amech è meglio che amenduni. Finalmente in ogni humore e mirabile questo siruppo solutiuo, in luogo di medicina, oncie una elmeno, & due el piu con acqua rosa & uino biancho. Recipe Scorza di cedro, Radice di cap

peri, berberi, Sandali rossi, Spodio, dramme due, Garofilata, buglossa, Mellissa, Borrana, Radicchio, manipulo uno, Acetosa, Epatica, Prassio manipulo uno & mezo, Scariola salvatica, dramme due. Semi di zuccha di popone, diatriuolo & di cocomero, uiuole, manipulo uno. Timo, Epitimo, agarico, Reubarbero, Sena, Polipodio, dramme due. Sugo dassentio, di fumosterno, ebuli & dipiantagine dramme sei. Mirabolani chebuli dramma una. Mirabolani citrini, dramma meza. Diagridij dramme due. Zucchero biancho, libbre due. Fa siroppo conaceto dicotognie.

Questo siroppo dadottori e chiamato diuino nel conseruare & nelcurare, perche subito disecca lhumore putresabile. Conforta emẽbri principali manda elueleno infuori & sonsene fatte molte experientie intraglialtri. Piero da Tosignano & Gentile da Fulignio lo commendono mirabilmente. A me pare sia fatto alla intentione della trifera persica. Ma è piu solutiuo & piacemi singularmente nelle persone che non sono debolissime, & che non hanno eluentre molto lubrico.

Pigliasi lasettimana una uolta pe sani & pergli infermi. Et nota che dopo loperatione della medicina & senõ dai medicina dopo eltrarre del sangue laltro di fida latiriaca drã

ma una cõacqua rosa oncie tre, & unpoco da ceto rosato. Et nõ temere la caldeza della tiria ca perche si pocha quantita puo poco riscalda re. Imperoche laqualita elementale quale e- lacaldeza, & simili essendo molto materiale non adopera molto se non con molta materia. Ma lauirtu specifica essendo dono celestiale & quasi spirituale, adopera molto etiamdio con poca materia secondo Galeno, & la Tiriaca adopera contralueleno per uirtu specifica. Et oltraquesto apena empie el secondo grado di caldeza, & pero e molto piu potente acacciare eueleni che arriscaldare, Et la febbre pestilẽ tiale e molto piu uelenosa che calda. Ma deb basi dare con acqua rosa, & nellaltre cose pen dere inuerso el freschο. Acciοche possi usare questa. Puossi dare elmitridato in luogo di ti riaca, ma della tiriaca si sono uedute maggior pruoue. Pero Moyse degitto dice che uno sapi ente medico glidisse che medicãdo nella peste dAntiochia prouo tutte laltre cose essere de- bili. Ma solo quegli che presono latiriaca per suo consiglio si conseruorono, non glialtri, & solo quegli che nelmale lapresono furono libe rati tutti, & glialtri perirono. Per questo si conferma eldetto di Galeno nellibro della ti- riaca adcesare chella tiriaca è contraria atutti eueleni, & è potente oue laltre medicine son

deboli,& questo ha da uirtu miracolosa. So-
no alcuni che danno orina ò rannata. Item
sugo di cipolle bianche con aceto. Non so che
me ne dire, Tieni a mente che purgato che hai
lonfermo,& migliorato che tu non tene fidi.
Ma quando ti pare bene ricreato nel terzo di
o quarto dopo la purgatione,se abonda el san
gue āchor molto ritragli un poco di sangue et
ridagli la medicina medesima. Se non abonda
el sangue troppo ripurgalo almeno colla pol-
uere & medicina accio non ricaggi.

Alcuni danno leuforbio colla mastice et col
la gomma elemi. Recipe euforbio dramme cin
que & scropulo uno, gomma elemi oncie due
mastice once una & mezo. Dānone dramma
una a robusti. a deboli scropulo uno cō acqua
dindiuia & di scabbiosa, e pericolosa & nonsi
conuiene se nō a robustissimi & nel principio.
Dicono alcuni chella gomma elemi e la gōma
dellalbero del cedro. Sappi che in questo caso
nō si uuole per la prima medicina darla ī modo
debile che facci poca operatione perche la na-
tura non aspetta la seconda se la prima nō fa
buona opera. Anchora nonsi conuieno solue-
re con molta forza, perche si risoluono gli spiri
ti. Et questo male consiste piu in qualita uele-
nosa, che in quantita di materia. Gentile da
Fuligno dice hauer fatte molte esperiētie colla

sopradetta poluere. Dauala daprincipio cosi. Recipe euforbio dramma meza mastice dramma una, dauane scropuli due. Et nella gran pienezza drãma una. Piacemi molto piu lagarigo, pche secõdo Democrito, Galeno, Auicẽna, tira datutti emembri qualũche humore, & ha uirtu di tiriaca cõtra tutti eueleni, et fortifica el cuore & purgalo da ogni ueleno Purga principalmente lhumori grossi, et nõ lascia adrieto esottili. Ma bisognia sia agarigo tondo bianco, poroso lieue, frangibile dolce cõpoca amaritudine & stiptiaita ben macinato & mixto colla terza parte disalgemmo. Et cosi sia corretto col salgemmo & rosato colato & oximel squilitico, & uino nelquale sia infuso gẽgiouo & sia trociscato, et e piu sicurta darlo adeboli cõ molte altre cose che solo. Et inde coctione piu presto che insubstantia. Perche spesso fa lũghi uomiti o dolori diuentre, se nõ è bene iscelto & preparato & se è iscelto & p̃parato è medicina santa & familiare secõdo Democrito & Mesue. Cõ questo habbiamo fatte felici pruoue nel modo detto. Ma circa leuforbio. Noi habbiamo prouato che fa qualche uolta gran bene, ma spesso gran male. In somma uota presto & spesso con modo, & spesso ricrea perche gli spiriti si risoluono & nõ dare cose o medicinali o cibali che solamente mol-

lifichino. Ma mescola con cose che rinfreschino & disecchino fortifichino elcuore, resistino aluelenо.

Del cibare & gouerno dello infermo. Capitolo. VIII.

L cibo sia secondo Rasis & Auicenna, nel quarto, spesso pocho per uolta, leggieri & di molto & humido nutrimento lesso, condito con cose agre & fresche. Cō semmi cōmuni lattuga, endiuia, acetosella, aceto, agresto, melagrane, mela ācie, limoni, amarene, susine. El cibo è pollo starna fagiano pesto. Consumato, stillato, huoua fresche, & è caureti non ti uieto. In somma nutrica di cose liquide fresche di gran nutrimento, in modo pure che si sopporti, et non multiplichi la febbre. In questo caso sabonda piu assai in nutrimento che neglialtri, dice Auicenna nel quarto che la pieneza delle uene di nutrimento, resiste al trapassare del uapore uelenoso dellaria & dehlumore, & che quegli piu si liberano equali saiutono uiuamente cōnutrimenti. Et nota che fatto che hai largomēto solutiuo che dicemo disopra se bisognia piu ristoro diquello piglia pbocca, Debbi o con canna dargomento o con stiza

toio mettergli per disotto indi à hore quattro denutrimenti equali narramo poco disopra.

El uino biancho sottile & odorifero. annacquato almeno per equal parte conacqua ferrata frescha, lacqua dorata inche sia spento oro affocato sarebbe meglio, puossi anchora spengnere loro nel uino. Non permettere sostēgha la sete o bocca secca. ma continuo fa gargarizare con uino bianco bene annacquato, tieni in bocca cose fresche & spesso da bere acetosita di cedro & Iuleb rosato per equal parte cō uino dimelagrane & acqua o sugo dacetosella e utile lacetoso semplice con acqua ferrata, e utile sugo di cedro ò di limoni ò di melarācia premuti conacqua & zucchero fine forse con acqua dorzo è meglio o con ferrata. Item zuchero rosato, o diamarenato o diaprunis et diacitoniten dissoluto inacqua colato & premuto, O uero rose amarene, mirabolani, tamarindi, prune, cotognie, pesche secche trite, et infusione in acqua. Dipoi colate & premute & con zuchero & acqua frescha e utile conuiēsi etiamdio aceto biancho conacqua ferrata & zuchero per linfermi & sani, conuiensi lo xizachara che si fa con aceto biancho sugo di melagrane agre & zuchero. Confassi sugo di melagrane di mezo sapore o sugo dellagre o uino dellagre con poco zuchero, anchora acq̈

dorzo con uino dimelagrane e buono frega
re uergha doro indetta acqua tãto che rosseg
gi. Item bollire acqua conoro & adoperare
quella nelle uiuande & abere. Item puossi for
se fare oro informa dabere cosi, secondo Genti
le da Fuligno. Recipe oro oncie una, Ariento
uiuo oncie due, mescola & tanto stieno insie
me, che loro sidissolua. poi poni inlembicco à
fuoco lento tanto che lariento uiuo esca pel fo
ro dellembicco. Poi togli loro nel fondo dellẽ
bicco. Aggiugni acqua di buglossa oncie qua
ranta sette. Poni nellembicco di uetro ben tu
rato. Tieni sotto el fuoco tre di & tre notti be
ne proportionato. In fine se tu saperrai larte
trouerai lacqua nõ cõsumata & loro liquefat
to. Et questo e loro dabere cordialissimo &
puossi digestire. Loro inaltra forma è poco uti
le, perche non si digestisce, Da eldi due uolte
adigiuno di questi siroppi cioè dacetosita di
cedro, dilimoni, di cicorea, di fummosterno on
cia meza con acqua di melissa & sugo dacæto
sella, oncia una. Item siroppo dagresta & de
ribes rob, di berberi, di cotognie, di maciani, di
melagrane con acqua dindiuia & di buglos
sa. Item siroppo dindiuia cõ acqua dindiuia
conacetosita di cedro, sugo dacætosella & ui
nó di melagrane agre. Item sugo dilimoni o
di cederno o dimelarancia premuti cõ acqua

& Zuchero. Non mi dispiacerebbe in luogo
dacqua la peuerada del pollo o starna cot-
ta con agresto & con indiuia, poi colata &
agiuntoui qualcuno didetti sughi cō Zuchero
tēperādo el dolce collagro, come fa lanatura
nelle melagrane dimezo sapore, anchora la
melagrana agra in sugo o in uino suo et solo
et coglialtri sughi o cō zuchero cōdisce bene.
Item sugo dirose, mirabolani, tamarindi, Zu-
chero rosato, & diamarenato, diaprunis, dia
citoniten dissoluti in acqua et colati et ꝑmuti
beendo cō acqua fresca. Itē loxizachera, cō iu
leb rosato et acqua ferrata. Itē sugo di rose &
acetosita dicedro, cō uino di melagrane. No-
ta chellacetoso semplice in qualūq; siroppo e
utile, oue non e acetosita dicedro priemi limo
ni o melarācie et tempera con Zuchero et oue
è piu caldeza sia piu lagro, oue meno sia me-
no, oue nō e acetoso, da aceto & acqua et Zu
chero insieme laceto biācho è migliore chellal
tro. Item siroppo optimo. Recipe sugo dimel
lissa. Di borrana, Di buglossa diputato oncie
tre, acqua rosa, aceto bianco once una & me
zo. Acetosita dicedri & dilimoni oncia meza
zuchero biancho libbra una. Dāne oncie due
cō acqua di buglossa & dacetosella once una
et mezo. Da diquesti quale ti pare & conesso
due trocisci di cāphora. Alcuni sapienti dāno

in luogho di ſaroppo queſta potione. Recipe acqua roſa libbra una. Vino bianco odorifero libbra meza, Bolo armeno bẽ peſto et ſtacciato oncia meza. Dãnone p uolta oncie due & e rimedio antico et potẽte. Gli ſperimentatori uſono due coſe, el ſugo de fiorrauci col uino nel caſo è inãzi al caſo, et ãchora dãno el ſeme del cardo ſancto cõ uino. pche lãno puato potente nel ueleno de funghi. E ſapiẽti dãno quello di cemo & anchora ſugo di ſcabbioſa oncie tre, terra ſigillata drãma una con un poco di uino. Itẽ ſeme di cedro drãme due cõ uino buono. Itẽ ambra & carabe cõ uino. Itẽ le ſpetie de coagoli drãma una con uino. è coagoli ſono mucellagini, che ſono in certe ueſciche appiccare nelle iteriori de cauretti, et lepri. Item radice della palma chriſti cõ uino. Queſte coſe de ſapienti rimuono el ueleno dal cuore. Conuengonſi al cõſeruare & al curare, ſimilmente queſte confettioni, ho grãde fede in queſta noſtra compoſitione ſemplice, efficaciſſima ſicura. Recipe Bolo armeno, dramme due, Terra ſigillata, Coralli roſſi, drãma una, Scorza di cedro, Zetoaria, zafferano dramma meza, Zuchero roſato di roſe roſſe candito, oncie ſei, Acetoſita di cedro oncie dieci, Dalla con uino biancho & acqua roſa ſempre & qualche uolta uaggiungho aceto roſato un pocho.

Puossi farne pillole mettendo in luogo di Zuc
chero rosato, rose rosse, oncia meza. Faccendo
pillole con acetosa di cedro quanto basta. Al
cuni danno queste compositioni. Recipe zu
chero rosato, triasandali, diedraganti, oncie
quattro, foglie doro dieci, Perle, Iacinti, Osso
di cuore di ceruio, dramme una. Item Recipe
perle scropulo uno, zaphiri, Iacinti, Smeral
di dramme due, terra sigillata, grani tre, Seta
cruda trita dramma meza. Smeraldi dramma
una, Manuscristo rosato quãto uuogli, acqua
rosa nellaquale si freghi pezi doro assai quan
to basta. Item acqua rosa, zuchero bianco, lib
bra una, sandali rossi & bianchi, coralli, ro-
se, spodio dramma meza, Perle dramma una,
Iacinti, Smeraldi, Zafiri, osso di cuore di cer-
uio, scropulo uno. Nota che tutte le cose aro
matiche si conuengono nel conseruare & nel
curare, maxime le fresche, & le calde etiamdio
benche non si conuenghino al caldo della feb
bre, conuengono al ueleno di quella. Maxime
temperandole immodo colle fresche che pendi
no inuerso el frescho & molto piu ui pendino
stante la caldeza de tempi o- complexione o-
acuta febbre. Item nota che intra la terra sigil
lata & Boloarmeno e questa differentia che
ben che amendui si conuenghino aueleni, &
al morbo niente dimeno e sapienti adoperano

piu quella che questo neglialtri ueleni, ma nel ueleno pestilentiale adoperano piu questo che quella. tutti saccordono che neglialtri ueleni, nulla è sopra la terra sigillata, maxime dãdo la con unpoco di boloarmeno & granelli di ginepro & aceto anacq̃to secondo lordine di Galeno. perche subito serra le uie del petto im modo chel ueleno non ui passa & gitta elueleno peruomito etiamdio elueleno desolutiui. Cosi dandola poi come innãzi, ma innãzi al ueleno è piu sicura. Similmente tutti consento no che al cõseruare della peste & amedicarla el boloarmeno uince ogni altra cosa semplice maxime et con uino bianco et acqua rosa, secõ do lordine di Galeno & Serapione & Auicẽ na, equali dicono hauere experimentato nelle pestilentie grandi essere con questo gli huomi ni felicemente conseruati & sanati, elboloar meno sia rosso & alquanto giallo, dilicato frã gibile. La terra sigillata sia un poco rosseggi ante agretta & asciutta algusto un poco ui- scosa, ma non sapicchi alle dita. Sappi che alcuna uolta el morbo comincia con sputo di sangue copioso. In questo caso non si da el bo lo ne altra cosa laquale restringha detto san gue uelenoso, anzi sainta espurgare con cose pettorali & trasi sangue damendue le safene, secondo la complexione, & se è molto sangui

gno, dipoi della mediana. Nõ pretermettere le fregagioni à digiuno, fa che tenga la spugna al naso intincta in acqua rosa & aceto rosato & con uino odorifero, & spesso senelaui tutti epolsi & el uiso, oue sospetti di farnetico, poni alla fronte qualche uolta acqua rosa con aceto rosato, & se nõ temi sonnolētia agiũgni un poco di camphora. Nõ lasciare pfondare linfermo nel sonno, basta hore sei o cinq; intra di & dinotte, el dormire molto ritira elueleno indētro. Lapiccare uētose didrieto & fare fregagioni et legature allextremita, gioua alfarnetico & alla somnolētia. Itē gioua la soppo sta di sapone duro con un poco di salgēmo. El poco dormire nel prĩcipio del male e utile. Ma nõ pero tāta uigilia che si risoluino glispiriti. La camera sia exalata et spesso cõ aprire et aro stare si rimuoui laria. Non uo po che linfermo senta freddo. Tēdi intorno alletto lēzuola bagniate in aceto, & spargi dellaceto anacq̃to ple mura & plo spazo. Empi la camera di pāpani, canne, salci, rose, citriuoli, et altre uerzure & fiori & pomi odoriferi. Fa pfummi di sandali et rose, & mortine, et cāphora, et tremētina, incēso, buccie di cedro, scorze dimelagrãe, et buccie dimele cõ un poco di garofano & zafferano. Nota sopra tutto che muti allinfermo ogni sei hore epāni del dosso, et lēzuola

la ℞ profūmale col ꝓfūmo detto. Se puoi mu
tagli ogni uētiquattro ore letto et chamera,
et īnāzi lorimetta nella chamera di pria pur-
ghala bene et ꝓfumala. Altrimēti eluestire &
letto et habitatiōe cōtinuamēte lauelena. Nō
uoglio passare con silentio che oue apparisce
caldeza inusitata & forte stomaco & intesti,
ne rimosse da dolori. Rasis & Iohannitio dā
no bere una uolta acqua frescha ingrande q̄,
tita. Io darei per piu sicurta acqua dorzo fre-
scha libre tre, cō zuchero, oncie tre, & forse su-
go dun bono cocomero libbra meza bene me-
scolato con zuchero, oncie una. Dipoi sugo di
melarancia ò di melagrana, oncie una cō zu
chero drāma una. Vno huomo robusto del pa
ese nostro subito che q̄sto morbo loprese si misse
inuno pelago dacq̄ frescha per isspatio di due
hore & fu liberato. Ma è experientia fallacissi
ma. Forse sarebbe piu sicuro tenere braccia &
gambe & sedere in acqua tiepida, laquale
nō toccassi leparti del petto, perche nonsi debba
aprire quelle ne adquelle ꝓuocare gli humori.
Qualche uno inquesto caso ha p̄so ueleni ma-
xime dinatura fredda, & forse anchora di cal
da, et prima o poi Tiriaca o terra sigillata, cō
boloarmeno, et aceto anacquato, & simili co
se contra ueleni, intra quali uno medico fu li-
berato. Parmi cosa pericolosissima.

n On aspettare tanto che apparisca infiato o-bolla. Ma fatta la purgatione o flebotomia. presto fatti innanzi tu atrarre fuori eluelen o, & poni fermento cō canterelle ò qualche altro rottoro diquelli che disotto ti narrero. Al muscolo del braccio ritto sotto el gombito di dentro o uero doue si toccha el polso. Ma non in sul polso & similmente sopra eltallone della gamba destra, quattro dita di dentro ꝶ fa uesicca & apri et tienla aperta. Et se apparisce segnio & sella breuita del tempo & incommodita non timpedisce lordine trai el sangue et purga et poi poni fatta la purgagiōe ò almeno fatta la flebotomia el rottoro dallato medesimo sotto el segnio, sei dita. Sono alcuni che non siconsiderebbono nel tempo & farebbono erimedij, et prima & poi et quasi insieme con mō come potessino. Et forse non errerebbono. Lordine moderno dalcuni oue si potessi è che purghi prima con argomenti poluere flebotomia medicina. & poi facci erottori etiam che segnio non apparisca come dicēmo ma piu sicurta è porre presto erottori & altre cose appropriate ò apparisca o no, & se apparisce facci in questo modo, cioè e, se apparisce circa lorrecchia

subito

ſubito poni nel collo didrieto dallato medeſi mo. Se appariſce ſotto el braccio poni nel muſcolo di detto braccio ò uero oue ſi tocca el polſo, ma non inſul polſo. Se appariſce nellanguinaia poni preſſo alla cauilla, cioè ſopra el tallone dal medeſimo lato. Se eſcie altroue poni ſotto el male ſei dita o una ſpanna, pure che non pongha inſul petto. Et ſe uiene nella gola dinanzi poni dallato & di drieto. Se uiene di drieto non porre dinanzi anzi diſotto tãto uiſtia che facci ueſcich, & aprila, et poi poni inſulla ueſcica bituro, & foglie di chauolo. Item una ſpugnia intinta inqueſta decoctione. Recipe Camomilla, Bretonica, Meliloto, Scabbioſa, Manipulo uno, bolli in libra meza dacqua tanto torni alla meta. Tienuela in fino alfine della cura rinnouandola perche tira el ueleno.

Rottori ſemplici. Capitolo. X.

Rottori ſon queſti, uincetoſicon, uetriuolo, fior di rame, noce rancida, cordumeni, arſenico, calcina uiua, antifarmaco, flammula, calcina cõ ſapone da panni, baurac, herba lingua cane, fermento con ranno, galbano, calda equina, euforbio, ſterco dicolombo, di ſparuieri, doche, danitre,

Nasturtio, lumaca uiua o pesta con sua scorza, rannocchio scorticato & arrostito, calamẽto, puleggio, ceruino, aristologia, rafano, uer uisco, centonodi, costo, pepe, & pietra di spugnia marina, flammula trita, ortica, senape, uitalba, mentastro, scabbiosa, canape, canapaccio, canterelle & salgemmo, grano masticato, Piretro, tuorlo duouo con molto sale, La consolida maggiore & la scabbiosa trita traduffe sassi è mirabile. Edetti rottori si possono & debbonsi presto porre come io dissi & forse similmente insul segnio, Secondo alcuni quando non si medica per altra uia, laquale altra uolta diremo. Conquesta descriptiõe che è nelle persone dilicate susino epiu dolci, & neglialtri epiu forti & che è piu sicuro porgli sotto il segnio che suui o suui è piu dolci & disotto è piu forti.

Di quante ragioni è lapostema. Cap. XI.

eL qual segnio si chiama postema è qñ uiene innanzi alla febbre significa el cuore essere forte acacciare, dallungi elueleno, & la febbre è allhora accidẽte della postema, quando uiene doppo e per cõtrario. Questa postema è di due generationi, luna è bolla che sichiama Antrace & carbunculo,

Laltra è infiato che sichiama Bubone et gran dula. Labolla cõmunemente uiene fuori degli emuntory cioè acquai, & quanto è piu dilun gi damembri principali tãto è meno pericolo/ sa. Lanera è pessima ditutte. Nel secondo luogo è lauerde, nel terzo la gialla, nel quarto la rossa, & quanto piu è arida tanto peggiore, linfiato cõmunemente uiene negli emuntory, cioè purgatory de membri principali che sono in sei luoghi, cioè dopo gliorecchi, sotto le bra cia, nelle anguinaie, elcerebro getta eluele- no dopo gli orecchi & nel collo. El cuore sotto lebraccia, elfegato dellanguinaie o circa. Pe- ro linfiato è peggiore che bolla perche signifi/ ca essere corso molto ueleno amembri principa li, & linfiato quanto piu presso alcuore tãto è è peggiore, La cura delle bolle & del infiato è quasi simile. Sono alcuni equali qñ si sente la doglia inãzi alla febre è dilungi dalcuore, & subito intraldolore & elcuore, Fãno legature & põgon cose fredde & secche p ripercuotere, ma insuldolore põgono cose calde, & humide resolutiue, altri subito che apparisce lapostema & isieme põgono suui et discosto come dicẽmo uentose & rottory dãdo subito q̃sta medicina. Recipe elleboro nero p̃parato, Sena, cẽnamo dramma meza, Diagridy scropulo mezo, In fondi i uino dimelagrane oncie quattro et zuc

chero once una. poi cola & priemi & stando infusione parecchi hore è meglio. Dannola quando apparisce la postema prima che dorma, & preparano lelleboro cosi diuidendolo per lungo in pezi minuti. Mettonlo in una mela dolce inuolta instoppe bagniate dacqua rosa, ecuoconlo sotto lacenere calda. Quãdo è cotto getton lamela & ricuocon lelleboro in una altra mela similmente. Conseruono lelleboro diperse dalpomo. Et dãno aro ustissimi elleboro con sua compagnia nelmodo detto. Aglialtri danno sol delpomo secondo. preparano la scamonea cocendo in mela cotognia o/in pasta difarina dorzo fatta con uino di cotognie. Non ripruouo laregola dicostoro. ma torno alla nostra.

La regola del porre erottori. Capitolo. XII.

O Ve non è modo disanguinare cõuentose & migniatte & incendere elsegnio si debba secondo alcuni porui su ò di sotto ò insieme de rottori detti & diquegli che diro nelle sequenti compositioni, et poni le dette cose se credi ui sia tempo. Dipoi che hai tratto elsangue & riposato un poco linfermo o/almeno data lamediana & compiuta la sua operatione, Et se non hai in ordine

elbarbiere da la poluere, & se non lhai da la medicina, & se non lhai poni senza aspettare erottori insui segnio, & fuor delsegno, con discretiõe come dicemmo. Anchora se credi, che linfermo nõ aspetti tempo hauendo tu dapurgare & daporre erottori purga insieme et poni rottoti, & mai nõ cessare difare rimedij, nõ ticonfidando difare col tempo. Guardati che nõ põga insul segnio cose ĩmodo fredde & stiti che che ripcuota iluenено indẽtro. Poni cose da trarre & risoluere, lequali sono calde, ma temperale se lhai acontinouare qualche uolta alquanto colle cose fresche accio non linfiammi troppo. Non pero in modo che ristringa. Non temere molto elduolo perche tira eluele-no alla postema. Non uoglio pero sia excessiuo perche malignerebbe elueleno & febbre & straccherebbe la natura. Non saldare intutto per arte se non passano tre mesi. & ripurgalo quando saldi. Vno nostro Fiorẽtino notaio in questa primauera essendo da tal male inmodo rileuato che non era differente da sani risaldo infuria la piagha. In capo di. xl. di, onde peri in due giorni, mexime perche non si ripurgo quando ristrinse. Sappi che chi perisce doppo elsettimo di perisce piu per mala cura, che per natura di tal male. Sappi che poi chel uele-no è tanto corso alla postema che membri prin

cipali sono alleggeriti. Se tu non tiri bene fuo
ri continuamẽte & rettifichi & purghi den-
tro che eluene no della postema continuo piu
si malingnia & doppo el miglioramento ua-
pora indentro & uccide. Pero continuo forti-
fica el cuore strignẽdo le sue uie per di fuori &
dentro, uota spesso lhumore, purga & rettifica
el ueleno della piagha. Nõ ti fidare uno pun
to di loro miglioramento maxime se non passa
el settimo giorno.

Rottori composti & impiastri forti. Capitolo XIII.

Rottori composti & forti da tirare el ueleno infuori sono in molte maniere Narreronne molti, accio che oue nõ si puo o nõ si conuiene luno si facci laltro. Recipe fichi et Ireos cioè barba di gichero et grano pesto per equal parte. Questo matura pꝛsto & rompe. Itẽ fermento con olio et sale. Item pece cõuue passule & mele. Itẽ colõbina con aceto. Itẽ opoponaco con fermẽto & uue passule. Item sterco di passere cõ sugna di porco: Itẽ uetro pesto cõ tremẽtina. Item se non fussi fastidioso lo stercho humano uale arrõpere & doppo la rottura aggiungnendo sopra midolla di pane intinta in olio bollente. Itẽ olio bollito cõ cenere. Itẽ canterelle. x. uue passule on-

cie una. fermẽto oncie una et mezo. ſcabbioſa, herba lingua cane, cõſolida maggiore, antifar maco oncie una, incorpora cõ olio di gigli, & ſe uuogli piu forte aggiũgni, ſale, colombina, ruta drãme due. Itẽ naſturtio cõ olio & ſale. Itẽ orpimento pepe drãme due, fichi ſecchi. x. Fa impiaſtro cõ mele quãto baſta. Itẽ baurac ſale armoniaco, ſcabbioſa, antifarmaco, aglio, pepe, ꝑ equal parte. Fa impiaſtro cõ ſugo di ſcabbioſa. Itẽ Galbano, radice di gigli bian chi, ſterco humano con ſolida maggiore trita intra due ſaſſi. Itẽ fermento oncie quattro, Se nape, ruta, ſcabbioſa, aſſentio, manipulo uno, radice di gigli bianchi ꝑla terza parte, uetri uolo drãme due, canterelle dieci, Galbano, on cie una, nocã rãcide tre, olio di gigli biãchi, q̃to baſta. Fa impiaſtro cocẽdo in olio lherbe et le radici, et aggiugnẽdo laltre coſe ſecõdo larte. Itẽ canterelle cõ olio di ſapone. Item cenere di q̃rcia la uſano etintori parti quattro, calcina parti ſei, meſcola et ſopra poni ſopra lẽpiaſtro ꝑdetto. Ma fa queſto impiaſtro cõ olio duline nere & è piu forte ſe detto olio bolle collacene re. Item fermento, ortica, Groſſo dicarne ſec ca, barba dimaluauiſco, Malua per equal par te. Nota che cinq; herbe ſi conuengono ĩogni impiaſtro in queſto caſo & anchora ꝑbocca. Perche reſiſtono alueleno dentro & fuori &

sono quasi temperate cioè, consolida, scabbio/
sa, agrimonia, bretonica, aristologia.

Empiastri temperati. Capitolo. XIIII.

i Sopradetti rottori & impiastri sono molto forti à rompere presto & tirare fuori el ueleno. Ma non si debbono cõtinouare perche infiammerebbono troppo. Ma potrebbonsi piu usare oue non fussi colore molto uerde ò rosso ò nero & corrosione che impigliassi. Narreronne alcuni piu temperati che si conuengono piu oue temessi di grãde inflammatione. ℞ eape barba di maluauisco, oncie dua. Vno capo di gigli bianchi, farina di linseme, oncia una & meza. Fa bollire inacqua commune & pesta con fermento & sugna uecchia & poni caldo. Item crusca con semola, Manipuli dua, cuoci nellaceto. Item colombina con aceto & olio rosato. Item farina dorzo con sugho ò di brettonicha ò di consolida. Item cipolla cotta con bituro. Fichi secchi aggiunti di poi & fermento con olio di camomilla. Se bisognia adolcallo per cagione di gran doglia, aggiungni mela cotta o malua uisco & malua, & loro mucellagini, & se bisogna piu dolce togli cipolla cotta et mela cotta con bituro & olio di camomilla. Item mal

na, barba di maluauisco, scabbiosa, manipulo uno, farina di fien greco, farina dorzo, oncie una. Fa bollire lherbe in acqua commune & poi pesta lherbe & conessa acqua fondi le farine & condisci con grasso di gallina & olio di camomilla oncie una, Zafferano drãma meza. Questo è dilicatissimo impiastro. Itẽ scabbiosa, pie colombino, cicorea. consolida minore. Doppo questi si conuiene impiastro. dappio, di bretonica & farina di orobo cosughi delherbe sopradette, et tiriaca secondo alcuni. Item limpiastro dipoponacco trito con passule. Item Assaruta et nitro con mele, qualche uolta è stato utile ungnere cõtiriaca et porre cipolla cotta et malua cotta. Alcuni pongon fiorranci con foglie peste con sugnia et malua Ma de fatti della tiriaca dicono alcuni che nonsi debba porui su, perche manda eluelèno dentro.

Empiastri temperatissimi. Capitolo. XV.

e T quando labolla è molto nera et cocente sopra modo & molto presto impiglia corrodendo et dilatasi. Sappi che le cose che poni debbono eẽre anchora piu temperate nella caldeza & sieno desiccatiue con alquanto rinfrescamento et resolutiue con

caldeza temperata, Verbi gratia. Recipe piã tagine Galle cotte con aceto. Item Lenti con pane mischiato constacciatura. Itẽ melagrane agre & dimezo sapore tagliate in quattro parti & cuoci in aceto tanto si dissoluino poi pesta & poni. Conuiensi dal principio insino alla declinatione. Questo altro empiastro si conuiene innãzi allulceratione fatta per tale bolla. Recipe accatia draganti, oppio corteccie dimelagrane, drãma una. Fiori di rissa ò uero uerderame, iusquiamo biãcho, fa impiastro cõ uino & serba per usare. Quando uedi fatta lulceratione, poni questo che disecca alquãto. Recipe esdra con uino & rob di melagrane & simili cose. Habbi cura chele parti circunstanti alsegnio non si putrefaccino, difendile col boloarmeno & acqua rosa olio rosato & aceto rosato &c. Quando si parte linflammatione & rimane lulceratione poni impiastro dilitargiro & cose conueniẽti alle piaghe maligne & corosiue, cioè cose che rinfreschino, disecchino & ripercuotino che nho dette di sopra alcune. Ma poni temperatamente & ripurga dentro.

Per mitigare el dolore circa la postema. Capitolo XVI.

q Vesto capitolo disopra sintende delle bolle nere molto & corosiue. ma nel/ laltre che non sono di tanta arsione ꝓcedi piu temperato nel ripercuotere. Se uuoi mitigare lardore & dolore che procede parte dal male, parte darottori, ò dallincendere po/ ni intorno alsegnio midolla di pane freschо caldo come esce del forno. intinto in uino ace/ toso ò sugo di piantagine. Itē cuoci lenti colla midolla predetta inaceto et poni et spesso mu ta et accioche nonsi disecchi limpiastro di su- bito sopra poni foglie dipiātagine. Quando lieui limpiastro laua cōuino brusco o/acetoso, Poi poni farina dorzo cō mele. Sēpre intēden do che nō pōga dette cose insulla piagha ma intorno. Bēche dette cose nō ripcuotono mol- to. secōdo Piero da Tosigniano & altri dotti & pratichi. Ma spengono la caldezza & cōfor tano elluogho & cō certo caldo tēperato risol uono lapiaga, che uirimane, curala colle cose apparteneti alle piaghe corrosiue et uelenose.

Per fare cadere la carne trista dalla postema.
Capitolo XVII.

q Vando uedi la piagha gia mortificata ordina subito chella charne morta cag/ gia, Recipe Brancha orsina, barba dimalua,

gia. Recipe brancha orsina, barba dimalua/ uisco, herba uinca, foglia di malua, oncie una, cuoci et pesta bene & mescola consugnia di porco non insalata et bituro antico, et lascia stare tre di. Poi cola et priemi et aggiungni alla colatura un poco dicera et mastice et serba per usare. Et acciochè lapiaga facci crosta ragioneuole & gettila bene. Vsato che harai eldetto impiastro ungnerai cõ bituro et olio. Non tirare la crosta per forza perche nocceresti forte, aspetta chella natura lagitti aiutando/ la colle cose predette. Ma in questo mezo accio che elueleno non rodi et corra perle parti sane soccorri in questo modo, Intaccha intorno al segnio ingiro laparte sana che tocha ilsegnio et intaccha per continuata linea circulare so pra poni una uentosa grande per trare dal ꝓ fondo el sangue uelenoso, acciochè indentro non ritorni.

Per mondificare la piaga. Capi. XVIII.

r Otto che è lapostema et tratta lama/ teria uelenosa, poni cose che asterghi no & mondifichino. Recipe Farina dorzo con mele et un poco disale sopra poni foglie dicauolo. Item Sarcocolla poluerizata et mele ꝑ equal parte et se louuoi piu forte pri/

ma cuoci elmele. Poi aggiungni lasarcocolla, è cosa solenne, secondo Gentile da Fuligno et Tosigniano. Imperoche mōdifica ogni ferita et piagha saniosa. Cōmēdo āchora eldiaglō.

Per rigenerare la carne buona. Cap. XIX.

q Vando harai mondisicato acciochc si rigeneri la carne buona poni foglie di bassilico ben pesto. Item Recipe Anteos, Centaurea maggiore, Pentaphylon, Cōsoli da maggiore per equale parte, & fa acqua stillata per lembicco imprimauera ò uero fa sugo diquesti & lascia far laposatura. Poi aggiungni lacqua uite laquinta parte & serba per usare. Perche questo è mirabile arrigenerare lacarne. Item giouа labarba dellasodilo cioè lappa cotta cō feccia diuino. Item limpiastro fatto di curiandoli freschi con mele et uue passule.

Dello intaccare, sanguinare, incendere. Capitolo XX.

t Vtta la cura predetta circa al segnio, che si fa con rottori semplici & cōpo sti come habbiamo narrato si farebe moltomeglio secōdo tutti edottori Italiani,

nel modo che narrero al pŝente, lasciãdo erottori indrieto & faccendo in tal modo. Poni erottori discosto dal segnio, come gia dicẽmo. Ma insieme insul segnio poni una uẽtosa grãde, spicchata la uentosa, intaccalo in piu luoghi con rasoio o lancetta, poi riponi la uẽtosa & conella tira del sangue. Quando non tira piu spicca, & se puoi appiccha tre migniatte ben purgate. Quando sono piene le migniatte & spicchati, poni galletti o pippioni o colombi aperti pel mezo del dosso caldi luno dopo laltro. Poi secondo alcuni ungni con tiriaca & lascia un poco riposare. Alcuni in luogo di questo pelono el groppone à uno gallo & tolgono sapone alquanto bigio once una. Oppio scropulo mezo, & peston bene & con salina fanno una soppostà al gallo & tutto insieme pongono insul segnio. Fatto questo ricrea linfermo & poi lincendi dolcemente, nõ dico cõ cera ne con olio bollito, perche oppila, ma con oro affocato o ariento o ferro. Linstrumento habbia nella sommita un piano tõdo a forma dun quattrino grosso, nel mezo del piano sia appuntato a forma di diamante basso nõ molto acuto. Dopo lincendere ungni con bituro & cuopri con foglie di cauolo & lascia alquanto riposare. Questo e molto meglio che fare con rottori, perche opera piu presto. Spe-

gnie meglio il ueleno & lascia migliore qualita nel membro. Dopo questo susono le cose in sulla piagha & intorno, le quali disopra dicemmo douersi usare dopo e rettori, & nel modo medesimo. Alcuni pestilentiati non fanno altro segnio che macchie di sangue pla psona come rosolia. Costoro si debbono tenere in panni di grana caldi. guardargli dal freddo. Porre loro due spugnie grãdi aldosso et reni et petto, calde tuffate nella decoctione di meliloto, camomilla, & lenti, bene premute, Spesso mutate. a digiuno da bere decoctione di fichi secchi, lenti, grana di tintori, zafferano.

Della cura secõdo gli spagniuoli et Catelani. Capitolo XXI.

Abbiamo trattato della cura secõdo lintentione di dottori greci, & latini & barbari maxime secõdo luso de taliani, hora trattaremo certe cose secondo luso de medici Spagniuoli & Chatelani. Secõdo costoro si fa subito argomento, & se abõda sangue si trahe dipoi el sangue, se non abõda danno altra medicina secondo lhumore peccante. Ponghono da principio la pittima, & fatta qualche euacuatione almeno con argomento attendono alla postema. Secondo costoro non

si debbe porre insulla postema cose che riardi/no, perche fanno lo spasimo, accendono la/febbre et fanno el ueleno piu maligno, maxime se la postema è negli emuntorij. Item nō si debba porre da principio cose chē maturino et macerino molto perche inuiscono, oppilano & putrefanno, ribollono & mandono el ueleno in/dentro, ne etiamdio porre cose fredde. Non si debbe porre con spugnia perche disecchа. Ne con panno perche serra euapori indentro. Ma con lana netta, & asciutta ò con istoppa spetialmente di canape. Questa decottione è familiare maxime adilicati & negli emuntorij.
Recipe fior di camomilla, meliloto, capeluenero, bolli in acqua tuffa la lana ò stoppa priemi, poni tiepida ò poco calda. Muta dhora inhora tanto che risolua ò apra. Doppo lapertura dal quinto inla usa cose damaturare, mōdificare, rigenerare. Insulle bolle per romperle si pone sicuramente scabbiosa pesta, sola ò consugnia diporco insalata antica. Se la bolla è nera o uerde & non è negli emuntorij aprila subito in piu luoghi con lancetta o rasoio, accio che el ueleno esca presto poi laua spesso con acqua insalata, acciochе nonui rimanga sangue rappreso o gāgoloso & appicca migniatte. Poi quando è rotta & isuelenata dalquinto inla poni da maturare, mondificare, regene/rare.

rare. Debbasi se gia non è eta molto tenera oltra queste cose subito daprincipio porre nõ insul segno, ma sotto al segnio spetialmẽte se è negli emuntorij. Porre dico discosto sei dita dal segnio una uentosa grande, poi con lancetta ò rasoio intaccare. Poi riporre uẽtosa per tirare sangue oncie due ò tre ò piu secondo el bisognio & la uirtu. Guardati che sel segnio è negli emuntorij tu non intacchi in sul segnio ꝓprio ne taglilo ne troppo lomolesti spesseggiãdo uentose per che si cresce lospasimo. Tironsi molti humori caldi, diuentaui peggiore il ueleno et molti di questo periscono. Ma sel segnio è dallorecchio ò nella gola, ĩtacca al collo drieto, nõ sopra, ma sotto gli spõdili del collo ò nelle spalle. Se è sotto le braccia ĩtacca disotto dal lato pendendo uerso il dosso. Se è nellanguinaia ĩtacca nella coscia ò drieto nel sedere, et in qualunque di questi casi fa cosi. Poni sei dita discosto dal segnio come dissi la uentosa & intaccando tira el sangue, & ua perlo lungo in quattro gradi ponendo uentose intaccando è tirando el sangue con uentose et con migniatte, Ma insul segnio poni la decottione sopradetta per dolce temperatamente & risoluere. Se puoi poni conessa qualche pietra da tirare el ueleno ò poluerezata ò intera, che sono, Ismeraldo, Iacinto, Topatio. Pure secondo alcu

ni di loro, si puo porre insul segnio migniatte & poi qualche uolta uentosa benche sia negli emuntory non sforzando molto, poi lauare con acqua salsa. Questo si fa quãdo el segnio è molto ensiato ò di mal colore. Et quando è aperto, dal quinto inla maturare. &c. Et se la detta decottione non fa effetto falla informa di doccia. Quando lapostema fa insiato smisurato fuori del consueto. Alcuni doppo il terzo tagliono forte per lungho del membro riguardando le uene & arterie, & sel sangue usci ssi troppo, riparano con istoppa bagniata intuorlo duouo & olio rosato, & non nell'albume perche è freddo & uiscoso. Et in quel tempo cunfortano linfermo con cordiali dentro & fuori. Ma epiu saui intra loro non consentono questo taglio giudicandolo di pericolo grandissimo, maxime negli emuntorij. Dal quinto inla se la febbre non è grande, & se il segnio non è molto uelenoso & nero ò uerde & se uiene arottura & sel corpo è ben purgato comincia comaturatiui ma non prima. per maturare. Recipe barba di maluauisco, Digigli, diella campana di cocomero asinino, cipolla libbra meza, Fichi secchi grassi uenti, Seme di fien greco, Seme di lino, oncia una. Foglie di malua & di maluauisco, Brancha orsina, herba uiolaria, Manipulo uno, cuoci forte in

aequa, pesta bene. Se uuolgli pedilicati questo maturatino piu dolce, cola dette cose cotte & peste & priemi. Poi aggiugni sugna di porco fresca liquefatta & colata libbra una, o quanto basta. Alcuni aggungono lumache colla scorza ben peste. Questo si conuiene oue è lapelle molto densa. Come è nellanguinaie & doppo gliorecchi. Altri aggiungono fermento dipane grosso once due o piu o meno per tirare & rompere. Ilche è piu conueniente nelle bolle che negli ensiati degli emuntorij. Sono altri maturatiui piu leggieri cioè farina di grano olio, acqua. Insieme bolliti tanto diuentino tegnienti o con midolla dipane di crusca & fichi secchi grassi cotti insieme & poi pesti. Puossi aggiugnere olio duliua o dimandorle dolci o sugnia diporco fresca. Se tale sugnia fussi insalata & uecchia sarebbe tale impiastro utile arrompere le bolle dolcemente. Anchor si puo aggiugnere grasso di gallina fresco. Se contale grasso, & sugnia fresca bituro fresco, olio uiolato. Barbe digigli corte si fa impiastro è grato maturatiuo pedilicati. Questi maturatiui come dissi si fanno doppo le purgagioni calata la febbre, & quando el segnio è aperto & bene isuelenito dal quinto inla. Poi susono cose damondificare. Poi da rigenerare.

Poi da saldare. Sella bolla è nera ò uerde & corrosiua & non sia negli emuntorij intaccaui su profundamente con rasoio o lancetta. Poi doccia con acqua insalata caldetta pche el sangue non si rappigli come dissi. Poi poni uentosa o mugniatte o groppone di gallo pelato. Alcuni pongono lumacha uiua, altri ranocchio uiuo. Questo si puo fare quando il segnio non è negli emuntorij. Poi si puo porre rottoro facile quale posi di sopra. Et anche q̃sto. Recipe tuorlo duouo con poco sale, & nõ piu forte rottoro per non malignare la bolla. Muta spesso el detto rottoro. Se conesso la bolla si malingna, adopera la scabbiosa sola trita o sugna di porco uecchia insalata o amenduni insieme. Sono alcuni rottori forti che non si debbono porre in suguli emuntorij ne oue è gran febbre, & porgli solamente oue emeno forti non uagliono. Recipe fichi secchi crudi & fermento. Item se questo non uale fanno q̃sto piu forte pure colle conditioni dette. Recipe canterelle trite bene & la terza parte di sugnia di porco. Poni in sulla bolla malignata tre o quattro uolte. Dicono e cerusichi questo essere molto experimentato, quando lo uoglio no fortificare aggiungono la quarta parte di sapone da panni. Il che nella bolla malignia & buomo di dura pelle dicono fare opera mi

rabile. Item unaltro forte per lebolle. Recipe poluere di uetro bene poluerizato oncia meza, grano pesto o masticato oncia una, tuorli duouo due, zafferano dramma una, trementina oncia una, mescola bene & poni su cõistoppe monde. Altri pongono calcina uiua con sapone da panni. Ma perche questi et tali rottori chessono ardenti & uiolenti spesso fanno la postema & la febbre piu malingna pero è piu secura uia innanzi alulceratione attendere ꝑ che lamateria nõ torni in dentro & anchora chella non si facci arrabbiare con quelle cose acute, spetialmente nelle complessioni o deboli o molto colleriche pero aqueste intentioni e utile porre impiastro di Galeno sopra tutto el membro. Recipe piantagine, lenti, Pane di crusca ꝑ equal parte, cuoci in acqua tãto torni sodo, poni sopra luogho & ito no ꝑ buono ispatio. Auicenna aggiugne le galle oue apparisce sangue sottile piu che grosso. Item aquesto è utile limpiastro de melagrane dolci & forti cotte inaceto & acqua, spetialmente oue apparisce materia focosa. Dipoi che è quasi spenta larsione sicõuiene limpiastro dAuicenna, di fichi grassi, passule, noci, farina dorzo cotti insieme per maturare & rompere. Poi fatto la rottura mondifica con sugho dappio, dassentio, di piantagine, mele rosato, farina,

cotti con unpoco di trementina lauata. Poi si salda secondo lordine dellaltre piaghe. Pon si intorno lunguento del bolo armeno & olio rosato. Alcuni da principio per tirare forte pongono nel mezo demuscoli della gamba o del braccio o alle spalle lherba flammula trita. La quale faccendo eschara & ulceratione tira asse gli humori degliemuntorii, & de mē bri principali. Questo rimedio arobusti, et doue non è febbre è utile altroue, no. Alcuni fanno el chauterio actuale insul segnio cō ferro affochato, el quale si conuiene piu arobusti & doue non è gran febbre. Romando dice chella tiriacha et Bolo armeno spinghono dasse el ueleno nollo tirono asse. Pero dice non si dieno per bocca dal secondo o dal terzo in la. Quando la materia è gia fatta uelenosa et aggiunta gia alcuore sella non e ben uota o corretta. Item non uuole si ponghino mai insul segnio, & uuole si ponghino quādo el segnio, è fuori degli emuntorii. Et inanzi al terzo di & non suui, ma intorno. Puossi bene adoperare el bolo anchor dal septimo inla quando la piagha è isuelenata ugnendo intorno. Si che conuiene innanzi al terzo, prima che sia la piagha uelenosa. Et doppo il septimo quando è gia isuelenita, Ma dico intorno intorno con olio rosato, aceto rosato, aqua rosa, per difen

dere el membro. Habbiamo narrate le oppini
oni degli Ispagniuoli & Cathelani colle cor
rectioni d Arnaldo, & di Ramondo fisia sin-
gulari. Vera cosa è che Ramondo è doppi,
nione di non purghare con flebotomia o me-
dicina o uomito, quando lapostema è molto
piena et inuelenita, cioè dal secondo inla, ac-
cio che el ueleno per tale mouimento non tor-
ni indentro. Questa oppinione mi pare da
correggierla secondo glialtri, cosi, cioe che si,
purghi se bisognia ne modi detti etiam dal se
condo inla. Ma che inessa purghagione sap-
picchi uentose et migniatte insul segnio et sot
to et difendasi el cuore difuori cõcordiali fred-
di et similmente di dentro. Et questo ancho,
ra nonsi discosta dalla intentiõe del detto Ra
mondo.

Della conseruatiõe di chi gouerna glinfermi. Capitolo XXII.

q Valũque gli ghouerna oltre alle cose
dette dalprincipio al conseruare, cioè
tiriacha & pillole & cose simili, Se
non è molto pouero di sangue senetragga al,
quãto della uena cõmune. Fatta buona pur-
ghagione con dette pillole dramma una o al
meno dramma meza. E utile. pigli la poluere

piu uolte, & medicina da morbati & stia el/
piu discosto che puo, maxime se e/ digiuno. A
pri spesso lhabitationi & faci profummi dico/
se dette, nõ dimenticando mai la trementina.
Porti in mano grande lumiera o molta bracie
bene accesa & fumigante di buoni odori, La
uisi tutto con aceto tiepido due uolte el giorno
da mettina & sera. Mutisi epanni del dosso
spesso & spesso gli profumi maxime con incen
so & trementina & ginepro, myrto, sandali,
rose, et camphora o/ ramerino o alloro o/ cose
simuli, tengha in mano melarancie & uno ma/
zo di ruta o/ di querciuola & di menta et mel
lissa con mirto et fiori freschi dinanzi. Stia ben
purghato daogni superfluo cibo & humore.
Anchora tireplico quello salutifero odore. Ac
qua rosa, aceto rosato & con maluagia. & cõ
zetoaria o scorza di cedro. Sopra tutto si la/
ui spesso con q̃sto mani & uiso & beane alquã/
to, et tengane una spugnia bagniata al naso,
legata in legnio di frassino. Perche el frassino
ha tanta potentia contral ueleno che nessuno
animale uelenoso saccosta alla sua ombra &
suo odore, & prima si gitterebbe nel fuoco ch̃
saccostassi aquesto. Faci spesso fuochi grandi
ꝑtutta lacasa maxime dicose odorifere, Et nõ
dicha chi è liberato dal morbo una uolta nõ-
ne possa piu perire, perche uno nostro Fioren/

tino in q̃sto anno tre uolte amorbo, le due uol te si libero in tutto, la terza uolta non pote liberarsi. Anchora in questo anno nel mese di se ptembre io liberai una donna dal morbo. poi sendo sana come qualunche altra persona, cõuerso con amorbati & rãmorbo doppo giorni diciotto & perì nõ hauendo le medicine à tẽpo. Nessuno si fidi dellessere piu sano & forte che glialtri. Perche el ueleno uccide i forti come i deboli & questo ueleno piu offende quegli che sono sanguigni, et robusti. Perche hanno le uie del petto aperte. El cuore molto caldo assai sangue caldo & humido. Pero la caldezza del cuore tira assai aria trista per le uie larghe & tira subito prima chessi temperi p̃ uia. La caldeza del sangue presto pigla & infiã/ masi lhumidita subito si putrefa & cõuertesi in detto ueleno. Et come quanto piu uino, & piu potente e nel uaso, tanto piu et piu poten te aceto fa. Cosi quãto piu sangue & piu potẽ te e/ nel petto tãto piu abõdante, & piu forte ueleno diuẽta. Quando si cõuerte in ueleno & facilmente si cõuerte, et per poco ueleno che si pigli basta al conuertire, per che si fa di parte in parte, et poi luna parte cõuerte laltra. Anchora un poco daceto o di fiele transmuta di sapore molta materia. Tu che gouerni lin/ fermo sappi che quanto piu gli se propinquo

di sangue o piu simile di complessione et con stellatione piu porti pericolo di contagione. Per che da suggetto simile adsimile ageuolmente si distende laqualita, come da fuoco in aria, daaria inacqua, dacqua interra, et quādo due cithare o due corde sono insulla medesima tempera, elmouimento et suono delluna risponde nellaltra. Se tu mi dimandi per quali uie entra questo ueleno, rispōdo, per tutti epori del corpo, maxime pe piu aperti et quādo entra per bocca & naso & polsi offende pꝛsto. Spetialmente trouando le uie aperte drento. gli humori caldi & humidi & sottili & se uiene da humori simili & collinfluentia di Marte. Ma quādo uiene per contrario modo & con influentia di Saturno si dimostra piu tardi. Molte uolte fa lunga dimoranza ne pāni, & circa la pelle della psona et uie cōi et uene di lungi dal cuore, & nō pare che iui graui perche è poco uapore e leggiere & non ha quella contrarieta allaltre parti che ha alcuore. Ma subito che naggiugne puncto al cuore offende manifestamente. Similmente elueleno del cane rabbioso & altri ueleni dopo lungo tempo dimostrano laloro offensione. Finalmente tieni amente chella persona tiene el ueleno due mesi, lemura & ferri & legniami se non si corregono conlauande & profumi, et

fuochi per tutta lhabitatione lo tengono uno anno. E panni spetialmente ilani se non si sciorinono & suffumigano spesso & lauinsi o pōghinsi al fuoco & uento & sole, tengono eluelenο piu che tre anni. Tu hai prouato chē una cassa tiene lodore duna melarancia muffata molti anni. Similmente la bambagia del musco. Sappi che la lana e nutrimento di questo ueleno, come lolio del fuoco, in modo che non solamente lo conserua, ma etiamdio laugumēta & fortifica. Non si debbe mangiare o bere con uasi da morbati ne tocchare cosa che tocchino loro. debbesi uiuer lieto perche laletitia fortifica lospirito uitale. Viuere continente & sobrio, perche la sobrieta & continentia del uiuere e di tanto ualore che Socrate philosopho con questa sola si conseruo in molte pestilentie extreme, che furono nella citta d Athene. Pero Aristotile & Galeno dicono che corpi puri sono tali che quasi e impossibile sentino peste, & in uero sella sentono almeno nonne periscono. Due cose singulare do per conseruare. Aricchi lo smeraldo per bere. per tocchare & per tenere in boccha & alcollo. Lauirtu del quale e tanta contra ueleni che Auenzoar. Rasis, & Serapione dicono che se lebotte & Tiri loueggono caggiono loro gli occhi. Apoueri do el rafano saluatico

cioè radice saluatica un poco per uolta accio/
che nõ infiammi el sangue che e di tanta uir
tu cõtral ueneno che Rasis dice chel sugo fa
scoppiare lo scorpione sello toccha. Et Diosco/
ride dice che chi si laua le mani col seme suo pe/
sto con aceto tocchera serpenti et non gli noce
ranno. Chi trouassi la pietra bezaar harebbe
el principale rimedio sopra tutti. Benche gli
antichi chiamino in lingua persica bezaar,
ogni cosa laqual per sua proprieta si contrapo
ne & libera da ueleni nientedimeno secondo
Serapione & Rasis principalmente si chia-
ma bezaar una pietra la quale resiste a tut/
ti i ueleni caldi et freddi et morsi et ferite ue-
lenose et gioua pigliandola dentro, & po/
nendola di fuori & portandola al collo, &
mettendola imboccha, la sua minera e in Si-
ria et India et per l'Oriente e di tre colori, Al
cuna e gialletta et fuscha. Alcuna tiene con
questo del uerde. Alcuna e biãca & gialletta
cioe di colore di uino biancho ben chiaro.
Questa e loptima et e leggiere et dilicata,
molle sanza sapore splendida come lume. La-
presa sua e grani.xij. Serapione et Rasis sac/
cordono che se fatta experientia che la uin-
ce ogni altra medicina semplice et anchor le
tiriache composte. Habamed dice che si met/
ta in anello et scolpiscasi in essa limmagine

delloscorpione quando la luna è inscorpione. & risguardi lascendente. Dipoi si sugelli con essa lincenso quando la luna è inscorpiõe. Impero che detto incenso dandolo bere trito gioua aueleni come detta pietra. Abdallahanarach dice che uide detta pietra bezaar & che uno figliuolo damamari preposto della legge compero questa pietra et dette per prezo el palazo dicorduba nel principio della guerra Serapione dice che due sono lepruoue diquesta pietra nelle bestie, oltra lepruoue che sene fa nellhuomo. Vna che toccando cõessa le pũcte delloscorpione gli leua la potentia del pũgnere. Laltra che tritandola & mettendola con acqua ĩ bocca aserpi uelenose subito lucade.

Fuggi presto & dilungi & torna tardi. Capitolo XXIII.

i O tho serbata nel fine dellibro ladichiratione delle regole principali in questa materia, cioè che tu fugga le cõuersationi maxime adigiuno. & quando conuersi stia discosto dal compagnio due braccia almeno & alluogho aperto, & quando è di sospetto stia etiam piu dilungi almeno sei braccia & allo scoperto, & fa chel uento non uenga dallui inuerso te. Intra te et lui sia sole, fuo

co, odori o uento chesoffi inuerso lui. La mensa & elletto & luoghi stretti & molti fiati insieme sono di gran pericolo. Anchora ti dichiaro che oue e procinto di mura o case continuate multiplica la contagione. Sopra tutto fuggi dalluogo pestilentiale presto & dilungi, & torna tardi. Presto dico ipso fatto che appariscono e segni di peste, che sono laria quando escie fuori del suo naturale di tale luogo pendendo inuerso caldo & humido & nebbie & nugoli spessi & poluerij & uenti grossi tiepidi come è auenuto inquesti tempi preteriti. Anchora quando lacque & campi fumigano spesso & rendono odore non buono, E pesci non hanno buono sapore & odore, & abondano animali nati di putrefatiõe, fungacci & herbaccie puzole, E frutti della terra & animali insipidi & conseruonsi poco, e uini diuentono torbidi. Molti animali di terra & aria da esso luogo si dilungono, Nascono infermita di febbri in usitate continue. Nascoste, furiose. Fallaci conafanno di petto cadimẽto di polso & farnetico & orine torbide. Scorticamenti di palato & dintestine, rossori docchi. Migniatti uainoli, & rosolie & sconciature di donne assai. Ire & risse rabbiose et guerre crudeli, Miracoli di natura ò di Dio molto nuoui. Nellanno innanzi alproximo pre-

terito cioè, Nellanno. M. CCCC. LXXVII. nelle feste di natale, Le reliquie di san Piero apostolo dinuouo trouate inuolterra dimostrorono in uno mese dieci stupendi miracoli manifesti atutto el populo. Onde io, predissi apiu Fiorentini credete à Marsilio Ficino che sapparecchia extrema tribulatione di guerra & dipeste. Dipoi elsequente Aprile, addi. xxvi. nacque la crudelta della ferocie guerra piu che mai fussi. Poil'Agosto nacque lapeste tale quale non fu gia piu di cento anni.

Questi & similisono segni di peste propinqua. Allhora fuggi in prima che sia elprimo de dodici milia segniati. Imperoche se aspetti tanto ne sia segniati molti, etiam se tu nõ sarai segniato indetto luogo, quando ti partirai sarai forse segniato poco poi, per due modi o perche gia harai preso qualche contagione dagliamorbati o perche harai preso la qualita diquella aria, si apoco apoco che ti sara fatta quasi familiare per qualche tempo imodo che lanatura non insurgera contra aessa ne essa contra lanatura. Ma andando tu conessa allaria aliena fuggendo, quãdo harai presa laltra aria nõti sara piu familiare la prima. Pero lanatura insurgera cõtra essa, et essa cõtra la natura. onde nascie elmorbo. Anchora ti dico che fugga dilungi, cioe in luogo che

ne persona necose ditalè luogo peruenga ate & sia luogo oue nonsi oda ne suono ne romo re alcuno delluogo morbato, et che uisia monti alti in mezo che impedischino nel uapore uelenoso ò per uento che dila soffi o pure per dilatatione & amplificatione nonui aggiungha. Considera che luogo oue fuggi non si cōuenga con pestilente in modo che sia simile in caldo. Freddo, Secco, Humido, Nebbie, Pioue, uenti. Ponti in luogo che quando soffia uēto caldo & humido nonti uengha dalluogo morbato, Et che lenebbie didetto luogo nonsi dilatino infino adte, et chelle pioue nōsi muouino dila. Sappi che lascendente una citta o castello morbato spesso distende lapeste in tutti eluoghi da principio sottoposti aquella et che hāno conformita cōdetto ascendente. Tertio tidico torna tardi, perche per poca infectione che resti basta amacualare subito quelli che p tēpo sene sono fatti alieni. Pero chi dopol fuggire spesso uisita elluogo pestilente incorre piu pericolo che chi uista fermo con cautela. Perche mal sopporta la natura il nuouo & subito accidēte, & oltra questo, rimane lamala qualita perlungo tempo, come disopra dicemmo nelle mura, legniami, panni & cetera. Inquāto alla qualita dellaria basta tre mesi, elquale spatio e, una delle quarte dellanno, in modo

che oue

che oue nessuno p tre mesi è morbato laria sin tende purghata. Purche sia cautissimo del toc chare laltre cose che tēgono piu el ueleno che laria sicome le mura della fornace tengono piu el caldo chele legnie. Ma usando le purifi cationi altre uolte dette la persona si purifi ca in quattordici giorni. Lhabitatiōe. Legnia mi, &c. in uentuno, e panni in uentotto. In questi tempi tieni & porta uasi separati da be re & mangiare & panni diletto almeno len-zuola & se non puoi laua almeno le dette co se, ò tu le profuma. La caualcatura & pecunia & ogni bestia & masseritia ti puo serbare el ueleno se non se molto cauto. Conchiudendo preghiamo iddio donatore della uita & riue latore delle medicine uere & salutifere, checci riueli sufficienti rimedij contra la peste, & cō-seruici el dono suo uitale ad sua laude & glo ria. Amen. Finis.

Laus deo & gloriose uirgini Marie.

CONSIGLO DI MAESTRO THOMMASO DEL CARBO CONTRA LA PESTILENTIA.

IN prima il piu principale et sicuro rimedio è fuggire dal luogho, doue è la pestilētia, & andare nelluogho doue e è l'aria sana, e non fuggire i luogho che sia presso al luogho doue è lamoria. Pero come dice Auicenna nel capitolo delle cagioni pestilentiali, dallungi è da fuggire piu tosto che dapresso, per cagione chella pestilentia passa di luogho in luogho per lo soffiare deuenti, iquali portano ifiumi corrotti dalluogho corrotto a'l sano. Et debbe colui che fugge eleggiere luogho nel quale sia l'aria conforme allui, è che s'assomigli all'aria donde siparte, & nella quale esso è naturalmēte alleuato. Pero che la mutatione di molte arie è chagione dimolte & uarie infermitadi del nostro corpo, chome chiaramente parlano inostri autori. Et anchora noi medici continouamente prouiamo. Niente dimeno quando la pestilentia e cominciata, et è nel principio del suo accrescimēto nelluogho,

ſi puo fuggire come e dalla citta al contado.
Et ſe proportionalmente la peſtilentia creſcie, ſi debbe fuggire alluogho piu longinquo. ſicō do lapproſſimatione che fara la peſtilentia al luogho doue ſarai fuggito. Non dimeno piu ſicuro e fuggire alluogho donde tu non thabbi atramutare, pero che letante mutationi oltre alleſſere tedioſe, poſſono eſſe e cagiōe dimalitie dimolte infermitade, come apertamente ſi uede.

Chi ſono quelli à chui biſogni piu di fuggire, che aglialtri, & che piu pericolo portino.

I Primi iquali è dibiſognio enciſta di fuggire ſono I fanciulli, et iſanguigni et icollerici. E generalmente tutti queſti, pero come dice Auicenna eglialtri autori. I corpi ſanguigni & icollerici ſono piu apparecchiati aricevere l'aere corrotta che glialtri corpi dialtra compleſſione, cioè di Flēmatici, & malinconici. Poſto che ilbuono ordine nel reggimento della loro uita gli puo molto cōſeruare dal pericholo della peſtilentia. Del quale reggimento diuita incontanente diro. & queſto puo eſſere à queſti tali molto caro, Anchora puo eſſere giouamento à i corpi di coloro che ſono uſi à cattiui reggimenti e à cattiua uita. e à coloro che hanno lungha in

fermita, cioè Pretorici, che sono quelli che ripieni sono di cattiui humori, è di molta humidita. e igiouani, et huomini iquali usono molto il coito, cioè latto carnale, & à corpi che molto sudano. Come dice Auicenna.

Che fuocho si dee fare.

m A perche enonne possibile che tutti gli huomini fugghino la pestilentia, enon è licito lasciare iloro luoghi elle citta inhabitati. per questi porro lo reggimento. et in prima quando iltempo è humido si debbe ordinare fuocho nelluogho doue tu habiti continouamente a tempo humido, e quando iltempo e chaldo non sidebbe usare ilfuocho continouo ma basta solo usarlo ꝑ spatio ditēpo, tāto che ilfuocho chl huomo fa sia bastevole & sufficiente à risoluere & à consumare inapori iquali sono nella chasa rinchiusi dallhumidita dellaria leuati, impero chella humidita meglio saccompagnia emeglio e conforme col freddo che col caldo, Impero che quando laere è fredda e humida si debbe piu continouare il fuocho, che quando l'aria non e, fredda ne humida debbesi fare fuocho di buone legne chome se di quercia Dalloro, & Diniti, Ginepri, è Dulini,

e di legnie sode, & odorifere e guardisi lo huo mo da non fare fuocho di legnie putride ò fradici, e generalmente di tutte quelle legnie dal le quali sipossino leuare cattiui uapori e debbesi guardare da fuocho fatto de carbõi. Pero che di quelli sileuano cattiuissimi uapori. Et non si debba nessuno troppo appressare al fuocho, ne anche troppo stare dalungi. Pero chel troppo uso del fuocho puo cõmuouere glhumori et accẽdere glispiriti. Adunque debbe essere nella habitatione il fuocho temperato, in tempo humido nebuloso, uentoso è ottimo.

A che hora si debbe uscire di casa lamattina.

d Ebbesi la mattina stare in casa prima che escha fuori per grande spatio di tempo col fuoco predetto. Et se il tempo fusse freddo è non humido, anchora è buono il ꝑdetto fuocho. Et debbesi lamattina tanto stare in casa che il sole sia leuato, è alquanto cha le eriscaldata l'aria erisoluti iuapori leuati dalla notte, siche quelli in prima che s'esca di casa sieno in tutti risoluti e consumati. Et se il tempo fusse caldo cioè di state, sidebba in casa tanto stare che il sole habbia risoluti et consumati, e detti uapori della notte leuati.

Diche si debbe innaffiare la casa è l'huomo lauarsi.

Anchora sidebbe ogni di innaffiare la casa con aceto fortissimo, et acqua rosata, equando e il tempo delle rose spargerne spesse uolte per casa, & foglie di salci & di uiti e, ogni di rinouare le predette cose, & non lasciare le predette cose putrefare, impero che sarebbe pessima putrefattione, & pero siuogliano queste cose spesso rinfreschare Anchora si debba spesso lhuomo lauare collo acieto e collacqua rosa, ouero collacieto solo, pero che non sipuote sempre hauere lacqua rosa, & questo siuuole fare alle braccia, alle mani, à polsi.

Come si debbono aprire le finestre.

Anchora sidebbono tenere le finestre chiuse in fino à tanto che il sole habbia fatto la resolutione de uapori. Et se fusse possibile che per la finestra entrassono irazi del sole per conueniente spatio sarebbe buono à farlo, acio che nessuno uapore della notte fusse nella habitatione, per uirtu di quelli razi del sole si possa risoluere, dapoi quasi

per tutto eldi et la notte sidebbano tenere chiu
se, emassimamente quando sola uento ilquale
si chiama austro. Ma quãdo traesse o regnias
se il Settentrionale uento, si concede allhora
tenerle aperte.

Come si dee fare la suffumigatione.

La suffumigatiõe e buona e debbesi fare cõ Incenso, et Mirrha et collegnio d'aloe, et buccie dimelagrãe, et dime lecotognie, e anchora conherbe di soaui odori. Pero che tutte queste cose ingenerano buoni uapori econsumano & cacciano uia icattiui. Et massimamente quando nella casa sigenerano & multiplicano mali odori. E generalmente nel tempo humido è buono usare ledette suffumigatiõi, lequali perloro natura sono à propriate acacciare erisoluere icattiui uapori come disopra è detto.

Che l'huomo si dee guardare da conuersatione di troppa gente.

Ciaschuna persona si debbe guardare da conuersatione di troppa gente. quando la pestilentia è nelluogho, Pero chelli è dubbio che framolti non sieno di quelli, iquali hanno gia riceuuta la infettione & corrutione de l'aere, & quelli cotali posso

no la corruttiōe appichare à icorpi sani. E an chora si debbe guardare dello habitare ò stare ne luoghi o presso à luoghi ne quali sono se-pelliti icorpi, e dentro alle chamere doue sono ò sieno stati di prossimo icorpi infetti corrotti e infermi. E anchora dello apressarsi alloco. Pero che illoro fiato e come ueleno, & è soffi-ciente acorrompere l'aere delle camere, perla-qual cosa coloro che uisitano plo fiatore. cioè per tirare il fiato asse, o per mandarlo fuori, tiro no alloro l'aria uelenosa e isetta, laquale aria cosi atratta passa al chuore, plaqual cosa aui-sitanti o/a coloro che stāno presso auiene di riceuere la corrutione, perlaquale interuiene morte repentina cioè subitana.

Rimedio achi usa et uisita gliamorbati.

NOTA ai, confessori, parenti, medi-ci che usano colli amorbati in prima che sentri ne luoghi doue sono gli-amorbati, si debbono fare le finestre & l'uscia aprire acio che nelle dette chamere si rinuoui laere e lauisi le mani collo aceto & acqua ro-sa. E lalloro faccia intorno alla boccha, e lena ri del naso. E buono sarebbe quando en-trano nelle dette chamere tenessino in boc-cha alquanti gharofani. Anchora è buono

che innazi entrino in chamera mangino due
fettuccie di pane intinto in fine uino, Et poi ql
lo uino berei, anchora si protrebbe prendere
dalcuno buono confetto, o confectione, quan
do escono fuori della chamera sirinfreschino
con aceto & acqua rosa, bagniando epolsi co
me disopra è detto, è anchora ipolsi e lenari
del naso si tocchino spesso con una spugnia ba
gniata nello aceto, laquale porti sempre in
mano, e ispesso lodori. E porti in boccha ghe-
rofani, guardisi distare presso allo infermo à
stomacho digiuno e magni unpocho dibuo-
na confettione, laconfettione uuole essere fre-
scha ediclinante alla frigidita, fatta con ac-
qua rosa, & con acqua di melissa, & di Bu-
glossa e di zucchero. E pigli ogni mattina
una pillola in sulfare deldi, & chi non potesse
pigliare la pillola, pigli unpocho ditiriacha
quanta una nocciuola per uolta. Et se uolesse
bere alle uolte, bea unpocho di perfettissimo ui
no biancho.

E cibi che si debbono usare per buono nudri-
mento et sanita donare sono questi.

q Vanto à cibi che sipigliano per nutri-
chare il corpo, si conuiene considerare

il tempo di pigliare i cibi accio chella natura possa fare buona digestione, accio che non rimanghino nello stomacho alcune superfluita cattiue, lequali se rimanessino non smaltite ne bene digestite si potrebbono corrompere per la malatia dell'aria, e debbonsi eleggiere cibi di buono nudrimento e digestibili, buono pane bene lieuito e stagionato. Buoni uini, charne di uitella di latte di buona pastione e di castrone e a tempo freddo chapponi, pollastri, chauriuoli, lepri, starne, fagiãi, e uccellini dhumi da substanza & e piedi di chastrone, di uitella, dagniello bene cotti, messi nello aceto sono buoni. et se alcuna uolta si mangiasse unpocho di carne insalata, si uuole mangiare nel principio del disinare ò della ciena, Impero che cosi fatta carne insalate disecchono lhumidita laquale e nella boccha dello stomacho ritenuta e incita l'appetito, & luso di queste carni sarebbe piu sano, se nello acieto si intigniessino in scambio di sauore, Pero che tutte le cose acietose acierbette agreste, sono ottime à usarle, peroche queste cotali cose cõsumano e asciughano i mali humori, ma conuiene callus o di q̃ste sbabbi riguardo alla qualita del tempo e anche sbabbi rispetto alla qualita di coloro che l'usono e alle loro compressioni. Pero che coloro chãno lo stomacho freddo, chome hãno

coloro che sono di frigida complessione. E le donne channo la matrice fredda. e anchora coloro che sono magri è disecchati ne debbono usare minore quantita delle detti carni, che non fanno coloro iquali sono grassi e carnosi e di calda complessione, & coloro iquali hãno lustomacho el fegbato caldo, mescolãdo nello aceto unpocho di poluere di Cẽnamo, ò altre spetierie di temperata caldezza, & massime di uerno sono buone.

De pesci buoni.

i Pesci uogliano essere di fiumi petrosi correnti & chiari. e quanto piu e il fiume petroso, tãto sono migliori, i pesci iquali comune mente si truouano e piglion si nella citta di firenze, sono cattiui, ma molto meglio di q̃sti pesci sono l'huoua freche isperdute a tempo distate collo agresto, e il luogho dinsalata usi capperi netti bñ dal sale, collacie to, anchora ne tẽpi caldi è buõa unpocho di lattugha borrana, ma non sene mãgi troppa, e migliore sarebbe unpocho lessa, peroche nel bollire perde la malitia della sua crudezza.

Che scodella si debbe usare.

a Nchora tutte le cose comestibili, si co me laminestra & laltre cose, siuoglia no temperatamente pigliare quantunq; e possibile, e debbesi guardare dalle mi nestre, & piu glibuomini ripieni, & sopratut to dasera, atempo chaldo e buono usare la bie tola et la borrana, e la scodella del farro e buo na. e brodetti sono ottimi conuno pocho da/ ceto o/dagresto. e uuolsi usare sopra tutto meno scodella che peglialtri tempi, e atempo di state e ottima scodella la zucha collo agresto. e quasi tutte laltre minestre le quali comune mente sono inuso sarebbono nociue ausarle.

Che frutti si debbono usare.

a Nchora ogni gñatiõe di frutti dalle mandorle ò melagrana in fuori, sono ree, et le melegrãe dogni sapore sono buone, pero chelle melagrane dolci sono cor- diali. et qlle che nõ sono dolci spẽgono lasete, e cõsumano le cattiue humiditade. Anchora si cõcedono lepere ruggie cotte, dopo la sumptione di tutto il cibo, cioè dopo il cibo, euoglionsi mãgiare coglianici, e anchora alcuna uolta siuuole pigliare delle mele cotognie ben cotte dopo il cibo, po chẽ aiutão digestire e tẽgono il corpo largho. ãchora una meza pa grade bo

una picchola cruda dopo il cibo non puo nuocere, pero che agraua e prieme il cibo e fallo andare al fondo dello stomacho e questo à coloro i quali sono usi e auezzi per loro natura à frutti, pero che aiutano patire gli altri cibi Ma fuori del desinare e della cena luso intutto si lasci.

Del formaggio.

a Nchora tutte le maniere di formaggio sono cattiue à usare saluo che dopo il cibo si conciede unpocho del dolcie ouero unpocho di marzolino, pero che sugiella è chiude la boccha dello stomacho, per laqual cosa impediscie che dalo stomacho non si leuano i uapori & fummi i quali uadino alla testa e impedischono il cælabro, ma la troppa comestione et uso di quello impediscie lo reggimento e raguna gli humori grossi e catiui nello sto/macho, i quali humori cosi ragunati sono cha/gione di mala digestione.

Che d'gli animali non si mangino lenteriora.

a Nchora si uuole guardare di mangiare tutte le cose dentro delli animali, saluo che il segato e igranelli de polli. che à tempo freddo sono buoni e di grādissimo giouamento.

Delle radici.

Nchora tutte le radici ſono cattiue ſal
a uo che alcuna uolta ſi conciede unpo
cho di radice forte dopo il cibo, impe-
ro che l'uſo di quella inſieme cogli altri cibi da
eleuatione di uapori dal fondo dello ſtomacho
e di uentoſita, ma molto e meglio l'uſo di quel-
la in tutto laſciare.

De legumi.

Nchora ciaſcheduna generatione e-
a ragione di legumi e cattiua e cagio
ne doffendere i noſtri corpi, pero che
in quelli multiplica molta grande uentoſita.

Delle ſpetierie.

Nchora tutte le ſpetierie calde le qua
a li acciendono gli ſpiriti e fanno bolli-
re gli humori maſſimamente la ſtate
ne corpi caldi. e generalmente ogni cibo caldo
fa quello medeſimo cioe nel tempo caldo ſono
molto nociue a corpi caldi. & pero ſi uogliano
eleggiere temperate e diclinanti alla frigidi-
ta. In tutte quelle ſpetierie che ſuſano ſi uuole
mettere unpoco di Zafferano, Imperoche qllo

letificha il cuore glida assai conforto. & simil.
mente cõforta gli spiriti. Ma mettendone trop
po nelle dette spetierie, risolue troppo glispiriti

Della ruta.

a Nchora alcuna uolta in tempo fred
do e nebuloso è molto buono la mate
tina innanzi allcuare del sole usa/
re alcune foglie di Ruta.

Del bere quãdo e buono ausarlo.

n Nchora nella prima uera et nella sta
te, e buono usare del Siere della ca-
pra acetosito, ilquale e molto buono
à guardare icorpi dalla pestilẽtia, sicome Aui
cenna spetialmente parla diquello.

Del uino che l'huomo debbe usare.

i Luino loquale si debbe usare uuole
essere bruscho ma duue mature, e che
non sia bruscho per essere nato alba-
cio et essendo piccolo e migliore e piu sano pu
re chel uino sia saporito & asciutto & habbi
perfetto odore. Il uino grosso è reissimo. Ma
il migliore di tutti è il piu sano, sarebbe quello
che ha

che ha il colore simile alle ciriegie ò uero simi-
le al colore del uino delle melagrane, luso del-
uino dolcie, & grosso, è cagione generatiua di
molti grossi humori, e anchora il uino grande
& potente è cagione di molti mali. si come so-
no lantraici. cioè il male dellanguinaia et del
morbo, e daltri mali iquali lascio. Et massime
offende nel tempo di state, e ne corpi caldi, in
tempo freddo diuerno e buono l'uso della mal
uagia, ma non e da usalla troppo, anchora
usando in detti tempi un pocho diuernaccia ò
di altri uini bianchi è buono, e uuolsi sempre
hauere una fetta di pane arrostito e in zuppa
to in detto uino, e questo è buono adusare la
mattina innanzi lhuomo escha fuori per ripa
rare alla malitia de l'aria corrotta, anchora
ogni mattina se gia non hauessi presa la tiria-
cha e buona à usare la detta fetta del pane nel
uino e aspettare bene il desinare per infino alla
digestione compiuta. e nel uino il quale tu usi
col cibo o uero à pasto, metti un pocho dacqua
& quando fuori di pasto lusi non si uuole in ac
quare, la uernaccia & la maluaggia nõ si uuo
le usare ogni mattina, ma uuolsi tramezare
daltri uini bianchi, di quatro di in quatro di.
Et migliore è luso di qsti uini maluagia e uer-
naccia in tempo di grãde humidita freddo &
acquoso che in altro tempo.

Dipurgharsi il corpo, e deltrarre sangue, e rimedij contro alla repletione.

C Onseguentemente resta a dire della repletione del corpo humano, Per laqual cosa sappino coloro iquali abõdono e moltiplicano nel sangue, che à loro e molto necessaria la Flebotomia. cioè il trarre del sangue, iquali se hanno ilfegato caldo, facciansi trarre sangue della uena basilica, cioè della uena del fegato dallato ritto, et se nõ hauessino il fegato caldo, facciansi trarre sangue della uena mediana, cioè della uena del chuore di quello medesimo lato, et se fussino usi à trarsi sangue daltra uena, uadino dietro alla loro consuetudine. E debbesi eleggiere iltempo conueniente & buono àcio. Cioè alluna crescente ouero à luna pocho manchante, e atẽpo che l'aria sia chiara & quieta, della quantita del sangue ilqle si debba trarre, sene uuole hauere consiglio conualente & perito Medicho. E glialtri a quali non e buona la flebotomia, sinogliano purgare per altro modo, si chome sono l'euacuationi colle medicine conforme alla loro natura, & questo anchora col consiglio del buono e ualente medico o uero con cristeri a propriati alla materia. E sopratutto guardinsi damedicine forti, le quali hab

binp a conturbare lostomacho, Questo dicho per coloro iquali non sono usi amedicinarsi, Ma questi e tutti glialtri sicuramente possono usare le pillole nel modo che disotto diremo, Impero che quelle sono sicurissime et perfettissime contro alla pestilentia. Anchora l'uso de cristeri spesso e perfettissimo, et generalmente a tenere il uẽtre uoto della feccia e della mala superfluita, & quello tenere largho e a tutti i corpi buono. E sopratutto guardinsi ogniuno di non tenere il corpo ripieno diuentosita, contro alle quali sono molti rimedij. E sappiate chel la uentosita cosi nel corpo ritenuta, Spesse uolte e chagione di fare cõmuouere gli humori a putredine, & e cagione la uẽtosita di dolori, si chome spesse aduiene sotto iditelli e neluoghi delli anchi, Pero puo uenire nelle dette parti alcuna ensiatiõe, e dara allhuomo materia di dubitare. Et taluolta diuenta lensiatione si grande, che fa nel corpo dellohuomo infermitadi pericolose e dubbiose, & e cagione daltri dolori. Adunque si debbe ciaschuno guardare da cibi iquali habbino a ingenerare uẽtosita, e usare solamente quelli iquali habbino p usitati, buoni con consigli di medici, o prouatoli non nocivi.

Dello eserčitio del corpo.

q Vanto allo eserčitio del corpo, dicho che uuole essere temperato innãzi al desinare, & alla cena, e non debbe essere tale che cõmuoua gli huomini o igiouanĩ al sudare, & massime nella stagione calda, al tempo freddo e humido uuole essere lesercitio forte tanto che l'huomo cominci asudare, ma quãdo ha preso il cibo siriposi.

Delle fregationi delle parti streme.

l Efregatiõi delle parti streme cioè delle braccia, gambe sono utili, impero chelle dette fregationi sono cagioni chelle cattiue fumosita eschino pelli pori della carne erisoluinsi, Le quali se dentro si ritenessono potrebbono essere cagiõe di mala febbre, si come dicono & chiaramente mostrono inostrì autori. Anchora e buono damattina fare le dette fregationi quando lhuomo sileua delletto E anchora se fra di gliuenisse dormito, usare di fregarsi ipolsi leggiermente colla maluagia o uero conuernaccia o conuno pocho dacqua rosa, & se fusse lauernaccia o lacqua rosa tiepida sarebbe migliore & piu utile. E quando iltempo fusse caldo cioè distate siuuole colle

dette cose meschbolare unpocho daceto. E anchora usare questo quando lo huomo ua ador mire e utilissimo. E anchora fra di, Anchora atempo digrande caldo fare pittima alsegato conacqua dindiuia cioè di lattugha saluaticha, & conacqua rosa, acieto sandali rossi, et rose uermiglie poluerezate e infuse nellacque predette le quali disopra sono dette, Impero che infreddono & fanno resistenza alle bollitioni del sangue, & questo e molto sano aquelli iquali hãno ilsegato caldo. Et à quelli iquali hanno lanatura di calda complessione. E sappi che queste cotali acque debbono quãdo l'usi al predetto modo essere unpocho tiepidette, pero che per quella caldeza si fanno piu penetratiue.

Del dormire et uigilare.

q Vanto al sonno & alla uigilatione dico che ildormire di di e reo e massimamente à quelli iquali sono ripieni dhumori e hãno humida la testa. Ma molti sono iquali sono auezi adormire e se non dormissino sarebbe loro noia, dico che questi tali dormino meno che non è per altro tempo loro consuetudine. E dopo desinare non dormino. se non sono perlomeno stati due hore, bene che meglio sarebbe astenersi dal sonno,

impero che ildormire di di e cagione di riempiere inostri corpi di praue enocine humiditadi. et e chagione della diminutiõe, ouero suffocatione del caldo naturale del nostro corpo, Ma coloro che hanno lo stomacho freddo, possono piu sicuramente dormire di di, pero che per questo patischono meglio ilcibo.

Della allegreza della mente.

q Vanto alla letitia della mente del pigliarsi piaceri e diletti et stare allegro dello animo. Dobbiamo sapere che niuna cosa e migliore diquesta, ma idiletti eipiaceri siuogliano pigliare conordine imprima non debbe l'huomo pensare nella morte o uero hauere passione di persona, di nessuna cosa sicontristi, Ma habbiasi il pensiero sopra di cose diletteuoli e piaceuoli & giochose & altutto si dee fuggire la malinconia. e non si dee usare con moltitudine digenti, e debbesi usare in belle magioni, e in bell igiardini nel tempo dacio ne quali sieno herbe dibuoni odori. euiti e sala, emassimamente quando leuiti fiorischono, Ma non siuuole ne detti orti stare troppo anotte, ne troppo dinotte stare all'aria, Impo che l'aria della notte è molto piu sospettosa che quella deldi, e debbesi schi

fare l'usanza delle persone feminacciole, cioè che molto uadino dietro a femine e con perso ne eluppolose cioè schostumate, & con perso ne ebbre e gholose, Ma non si dee patir la sete, ma bere temperatamente come disopra è detto, e udendo chanti di melodia, è buono, & usare cõ persone piaceuoli, è anchora buono. Tutte le letitie nel tempo predetto sono buone. Vietonsi idiletti de bagni, di stufe dogni ragione. Anchora molto conforta il cuore a guardare loro el ariento, & cose pretiose, chi puo.

Del pomo o uero palla che si debbe portare in mano per odorarla.

In mano si uorebbe portare uno pomo di piu spetierie fatto, e chiamasi pomo di laudano, e artificiato, fatto & composto come ho detto di piu spetierie, et molto conforta il celabro, molti spetiali hanno la ricietta e la spugnia colla cieto.

Giulebbo che e da usare quando e gran caldo.

a Nchora nel tempo caldo, & ne di caniculari quando e/il Sole in Leone, e quando è il caldo smisurato contro al debito modo, e buono a usare questo Giuleb bo, e uuolsene torre una parte, e due dacqua fredda ò uero dacqua cotta senza orzo, Il giulebbo e questo Togli zuchero biancho, acqua dindiuia, acqua di Buglossa. che uulgarmente si chiama lingua bouina, acqua di melissa. laquale herba chiamano in uulgari Cedraria, & ꝓpio ha odore di Ciederno, et la sua foglia somiglia molto lorticha, saluo che questa lha piu tonda, uino di melegrane. Siano di tutte queste acque le parti equali con uino pocho d'aceto, Il Zucchero sia quanto bisogna, secondo il uuoi dolce, e secondo il uuole chi lha à usare.

Virtu infinite delle pillole che sono appropriate al tempo di pestilentia.

q Veste Pillole sono ottime a preseruare l'huomo dalla pestilentia, e sono ꝓuate e molto cõmendate. E sono senza guardia. Et la intitulatione & descrittione desse sie Pillole gloriose di giouanni damasceno, lequali marauigliosamente preseruano i corpi dalla pestilentia, e da postemationi di febbre

& datutte lenfermita del cuore, & hanno à uietare e operare lonchanutire dello huomo, e simile lo inuecchiare, e produchano allegreza & gaudio. Et fortifichano l'ontelletto dello huomo. E preseruano lamemoria, conseruano louedere, Ilchuore, lo stomacho, enettano lenteriora ditutte superfluita corrotte, e preserua co lui che lusa, damolte maligne ĩfermita, e mirabilemente adoperano contro alcatarro, ilquale nelcorpo dello huomo fusse anticbato o fusse dinnouo uenuto, e nettono ilpetto, e mandano uia lo dolore de lecoscie, e prolunghano lauita dello huomo laq̃le alcuna uolta per grãde quantita domori sabreuia, e possansi pigliare innanzi alcibo, e dopo ilcibo, ma meglio e che sipiglino quando l'huomo ua a dormire o uero lamattina per tẽpo. E pigliesne o una o dua o tre o cinque sicondo iltempo, la forza, ilbisognio di chi le piglia, e sicondo ilbisognio, che ha diuotarsi, chi l'usa. Et se auenisse che uotassino iluentre di buoni humori, niẽte dimeno fanno dentro grandissimo giouamento. Pero che spandono illoro fumo pertutto ilcorpo, purgando ilsangue ellaltre malitie, lequali à tempo dipestilentia ogni in di sene puo pigliare sicondo la stitichita del corpo.

Laricetta e questa. Togli.

Brettonicha	una meza oncia.
Pinpinella cioe selbastrella	una meza oncia.
Chamandreos	una oncia.
Mirrha eletta	una meza oncia.
Aloe paticho	una oñ. et meza.
Zafferano	una meza oncia.
Bolio armoniacho	una meza oncia.

Tutte ledette cose siuogliano pestare e stacciare minutissime eridotte impoluere farne pillole.

Tauola de capitoli contenuti nel consiglio di Marsilio Ficino.

Tauola di capitoli contenuti nel Consiglo di Maestro Tommaso del Garbo.

FINIS.

A B C D E F G H

Tutti sono quaderni.

Impresso in Firenze, per gli heredi di Philippo di Giunta il Mese di Settēbre del Anno.M.D.XXII.